







## FIDIMED

SOC. COOP. P. A. DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI  
PALERMO - VIA SIRACUSA, 1/E  
Registro Imprese di Palermo N. 00730360823  
C.C.I.A.A. DI PALERMO N.148691  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00730360823  
Albo Cooperative n. 145393  
INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO EX ART. 107 T.U.B.  
Codice Identificativo 19542.0

•	<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>pag. 5</b>
•	<b>Stato Patrimoniale Attivo / Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>pag. 27</b>
•	<b>Conto Economico</b>	<b>pag. 28</b>
•	<b>Prospetto della redditività complessiva</b>	<b>pag. 29</b>
•	<b>Prospetto della variazione del Patrimonio netto</b>	<b>pag. 30</b>
•	<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>pag. 32</b>
•	<b>Nota integrativa</b>	<b>pag. 35</b>
	Parte A – Politiche contabili	<b>pag. 37</b>
	Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	<b>pag. 67</b>
	Parte C – Informazioni sul Conto Economico	<b>pag. 85</b>
	Parte D – Altre Informazioni	<b>pag. 97</b>
•	<b>Allegati al Bilancio</b>	<b>pag. 127</b>
•	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>pag. 133</b>
•	<b>Relazione Società di Revisione</b>	<b>pag. 139</b>
•	<b>Appendice statistica</b>	<b>pag. 143</b>

## CARICHE SOCIALI

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANTONINO GRIPPALDI (*Presidente*)

GAETANO LICATA (*Vice Presidente Vicario*)

ALFIO BAUDO (*Vice Presidente*)

ITALO CANDIDO (*Amministratore Delegato*)

DOMENICO CUTRALE (*Consigliere*)

SALVATORE MOLE' (*Consigliere*)

EMANUELE PLUCHINO (*Consigliere*)

ANTONINO SALERNO (*Consigliere*)

MARCELLO TRAPANI (*Consigliere*)

### IL COLLEGIO SINDACALE

ENRICO ARNULFO (*Presidente*)

FRANCESCO MARIA SICILIANO (*Sindaco effettivo*)

ANGELA ANTINORO (*Sindaco effettivo*)

TIZIANA DI BARTOLO (*Sindaco supplente*)

MARCELLO AMATO (*Sindaco supplente*)

\*\*\*\*\*

### REVISIONE LEGALE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

## **FIDIMED**

SOC. COOP. P. A. DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI  
PALERMO - VIA SIRACUSA, 1/E  
Registro Imprese di Palermo N. 00730360823  
C.C.I.A.A. DI PALERMO N.148691  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00730360823  
Albo Cooperative n. 145393  
INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO EX ART. 107 T.U.B.  
Codice Identificativo 19542.0

### **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**



Signori Soci,

nel ringraziarVi per la partecipazione desideriamo relazionare sui punti salienti della vita della nostra cooperativa relativi all'anno scorso nonché sulle prospettive future.

L'anno appena trascorso è stato, innanzitutto, l'anno delle aggregazioni. In data 01.10.2015 infatti si è perfezionato il percorso avviato nel secondo semestre del 2014 che ha portato alla fusione per incorporazione di Fidimpresa in InterconfidiMed con conseguente cambiamento della denominazione in FIDIMED.

L'obiettivo del progetto di fusione è stato quello di integrare i due principali Confidi siciliani di matrice Confindustriale per valorizzare i punti di forza delle rispettive realtà aziendali. Il progetto ha trovato la sua *ratio* nell'opportunità di far rientrare Fidimpresa nel perimetro di operatività di un Confidi ex art. 107 T.U.B. con beneficio per le aziende associate che si trovavano socie di un Confidi parzialmente inattivo in ragione del numero limitato di convenzioni ancora attive con il sistema bancario e dei provvedimenti conseguenti all'ispezione della Banca d'Italia.

La fusione, inoltre, ha permesso di attivare significative sinergie ed economie di scala nel rispetto di esperienze, peculiarità e competenze territoriali acquisite da ciascuna delle società, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze imposte dai mutamenti del mercato.

In definitiva, i benefici della fusione possono essere così sintetizzati:

- **“rafforzamento” degli assets** dei due Confidi che ci ha permesso di superare la soglia dimensionale minima fissata per gli intermediari finanziari e consolidare la quota di mercato globale;
- **migliore posizionamento strategico**: l'unicità del marchio e la sua riconoscibilità risulteranno importanti per l'efficacia dell'azione commerciale. L'ampliamento del numero delle convenzioni bancarie e dei volumi, inoltre, rafforzeranno il potere contrattuale con le società di mediazione creditizia per l'acquisizione di nuove fette di mercato;
- **processo di integrazione rapido e a basso impatto**: sistemi e procedure sono stati sviluppati attraverso l'adozione dei processi documentali, operativi e di controllo, già in uso presso ex InterconfidiMed. Lo stesso dicasi delle procedure di *compliance* e antiriciclaggio, del sistema di valutazione del merito di credito attribuibile alla clientela e del processo di controgaranzie del Fondo di Garanzia per le PMI ex l. 662/96, pertanto la “macchina operativa” (aspetti relativi a organigramma, regolamenti, controlli, sistemi, procedure, logistica, forniture, atti societari, ecc.) è stata in grado di funzionare a regime in breve tempo.

Oltre la fusione, altro fatto di rilievo avvenuto nel corso del 2015 è stata la presentazione a Banca d'Italia della domanda di iscrizione all'elenco art. 106 del TUB, che al momento è in fase di valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza.

Alla luce di quanto indicato il “nuovo” Confidi risultante dalla fusione presenta al 31 dicembre 2015 i dati che saranno esposti di seguito.

La presente relazione sulla gestione contiene un’analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Cooperativa, dell’andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il confidi è esposto. Risulta inoltre essere coerente con l’entità e la complessità dei compiti del confidi e contiene gli indicatori di risultato sia finanziari che non finanziari pertinenti alle attività specifiche, comprese le informazioni attinenti all’ambiente e al personale.

L’analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio della Cooperativa e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

L’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato il quinto che ci ha visto operare da Intermediario vigilato a seguito del provvedimento della Banca d’Italia del 23 dicembre 2010 che ha portato all’iscrizione nell’elenco speciale previsto dall’art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario).

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

## **1. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DI RILIEVO NEL CORSO DEL 2015**

Il 2015 doveva essere l’anno della ripresa dell’ economia globale, ma in realtà molti fattori hanno rallentato la tanto desiderata crescita. Protagonista indiscussa del 2015 è stata la Cina che ha pesato come un macigno sull’andamento dell’economia mondiale. La crisi cinese è stata un grave freno per il commercio e l’economia del globo, in modo particolare per i paesi produttori di energia e materie prime.

L’anno trascorso è stato anche l’anno del crollo dei prezzi delle materie prime scese ai minimi degli ultimi 20 anni perdendo oltre il 25% del loro valore, ciò a causa dell’eccesso di offerta, dell’apprezzamento del dollaro e della frenata dei paesi importatori, primo fra tutti appunto la Cina.

Le decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE nel corso del 2015 hanno perseguito l’obiettivo di contrastare il rischio che persistenti pressioni al ribasso sui prezzi, innescate anche dal succitato calo dei corsi delle materie prime, avessero effetti sulle aspettative di inflazione a più lungo termine, accentuando i rischi deflazionistici.

In Italia la ripresa prosegue con gradualità. Secondo gli indicatori prospettici la ripresa si rafforzerà nel 2016; i provvedimenti di stimolo degli acquisti di beni strumentali contenuti nella legge di stabilità 2016 dovrebbero sostenere gli investimenti già dal primo trimestre; all’accumulazione di capitale contribuirebbe inoltre la componente degli investimenti in costruzioni, che beneficerebbe del rafforzamento dei segnali di riattivazione del mercato immobiliare, già osservati a partire dalla metà dello scorso anno. Le valutazioni correnti e prospettiche di famiglie e imprese sull’andamento generale dell’economia restano favorevoli.

Il consolidamento dell'attività economica ha interessato tutti i principali comparti, tranne quello delle costruzioni dove tuttavia si è interrotta la prolungata fase recessiva. La fiducia delle imprese si è rafforzata; prevale la quota di quelle che pianificano un aumento della spesa per investimenti nei primi sei mesi del 2016. L'andamento della domanda estera però costituisce fonte di incertezza.

Per la prima volta dalla fine del 2011 la variazione congiunturale dei prestiti alle imprese si è portata su livelli significativamente positivi (1,5 per cento).

I prestiti alle imprese sono in ripresa ma con un andamento differenziato fra settori di attività e per classe dimensionale. La crescita dei finanziamenti alle aziende manifatturiere, che risulta diffusa fra le categorie merceologiche, si è rafforzata; la variazione dei prestiti al settore dei servizi è tornata lievemente positiva, seppur frenata dalla contrazione dei finanziamenti alle aziende collegate al comparto immobiliare.

Il credito ha continuato a contrarsi nel settore delle costruzioni e in quello dell'industria non manifatturiera. Si mantiene elevato il divario nell'andamento dei prestiti fra le imprese con 20 addetti e oltre e quelle di minore dimensione.

E' ulteriormente aumentata la dinamica del credito alle aziende che non presentano debiti deteriorati.

In sintesi, le proiezioni per la crescita prefigurano un consolidamento della ripresa dell'economia italiana, la cui realizzazione presuppone che a un minor impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento dell'economia globale, si sostituisca un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area euro.

## 2. IL RUOLO DEI CONFIDI

Il mondo dei confidi sta vivendo un momento di grandi trasformazioni. Ad ottobre è scaduto il termine di presentazione della domanda per il nuovo albo dei 106 e adesso si attende di sapere quanti confidi maggiori e quanti minori rimarranno sul mercato.

Nonostante tutto, i confidi in questo momento di incertezza e depressione economica, hanno continuato a svolgere con dignità il loro ruolo di sostegno alle imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni ed infatti i dati presentati da Banca d'Italia hanno dimostrato che le imprese assistite da garanzia confidi hanno ottenuto più credito e anche a tassi più vantaggiosi.

Sempre secondo i dati ufficiali forniti da Banca d'Italia i confidi assistono un totale di finanziamenti pari a 43 miliardi di euro ed associano oltre 1,2 milioni di aziende.

Questi numeri testimoniano l'importante ruolo svolto dai confidi sul mercato nonché la necessità di un intervento pubblico a sostegno della garanzia che sia un reale aiuto per le piccole e medie imprese.

Vi è stata infatti una esplosione delle sofferenze e gli stock di crediti anomali sono cresciuti e continuano a crescere per effetto della prolungata crisi. Tutto questo ha minato e continua a minacciare la sostenibilità economica e patrimoniale dei confidi.

Anche la concorrenza del Fondo centrale di garanzia, che consente un accesso diretto agli istituti di credito, ha generato un effetto spiazzamento senza che questo abbia portato un miglioramento nell'accesso al credito per le imprese.

Fidimed, in tal senso si è fatta portavoce di una istanza per sollecitare la Regione Sicilia affinché metta in pratica quanto stabilito già dalla L.R. n. 26 del 09/05/2012 e quindi di richiedere alla conferenza unificata la limitazione dell'intervento del fondo centrale di garanzia alla sola controgaranzia dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi

### 3. PROFILO AZIENDALE

Nel corso del 2015 Fidimed ha continuato a rafforzare la propria organizzazione e il proprio ruolo nel territorio in cui opera, intensificando i rapporti con gli istituti di credito, ma soprattutto migliorando la propria organizzazione nei confronti dei soci per rispondere al meglio alle loro esigenze tenendo presente l'equilibrio tra le ambizioni di reddito delle banche e le necessità di credito delle nostre imprese socie.

La presentazione della domanda a Banca d'Italia per l'iscrizione all'albo art. 106 del T.U.B. ha rappresentato un ulteriore momento di crescita e di miglioramento per il confidi.

Anche a seguito della fusione per incorporazione sono stati ridefiniti e formalizzati tutti i processi in apposite procedure aziendali che hanno permesso di migliorare l'efficienza di tutti gli uffici e di ridurre i rischi previsti dalla normativa di riferimento.

E' stata svolta un'attività di pianificazione strategica relativa al triennio 2015-2017 nella quale sono state formalizzate le linee guida che indirizzeranno l'operatività nel periodo considerato.

Numerose sono le attività che Fidimed ha in animo di realizzare nel corso del 2016 quali:

- ampliare la serie di servizi offerti alle imprese socie soprattutto attraverso un percorso di consulenza finanziaria continuativa che permetta alle aziende di presentarsi presso gli istituti di credito con un attestato di qualità;
- erogazione di prestiti diretti attraverso misure di microcredito garantite dal FEI a tassi assolutamente concorrenziali che porteranno una boccata di ossigeno alle piccole e medie imprese socie.
- tassi sempre più vantaggiosi e riservati esclusivamente ai soci Fidimed.
- controgaranzia di MCC a sostegno delle imprese

#### 3.1 Operazioni di aggregazione

Come detto in premessa, in data 1° ottobre 2015 si è formalizzata la fusione per incorporazione di Fidimpresa Confidi Sicilia in Interconfidimed, oggi Fidimed.

A partire da tale data Fidimed è subentrata a Fidimpresa Confidi di Sicilia in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di quest'ultima.

In ossequio al principio contabile internazionale IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, le attività e le passività dell’incorporata sono state riportate nella contabilità dell’incorporante in base al loro fair value (valore equo). Tale attività ha determinato sul patrimonio di Fidimed un impatto negativo di Euro 670.839 determinato dalla valutazione delle attività materiali secondo perizie redatte da un professionista indipendente.

Dal punto di vista della compagine sociale, il rapporto di cambio delle azioni è stato stabilito alla pari; ad ogni socio è stata attribuita una singola azione dell’incorporante del valore nominale pari ad Euro 250.

#### 4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI INDICATORI

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni emanate dall’IFRIC, anche il provvedimento della Banca d’Italia emanato in data 15 dicembre 2015 “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM” che sostituiscono, con modifiche, le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006 “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)” - ridenominato dal regolamento del 13 marzo 2012 “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” - come modificate dai regolamenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014 e del 22 dicembre 2014.

Il risultato di esercizio 2015 riporta una perdita di Euro 1.531.248.

Per quanto concerne la gestione ordinaria si mettono in evidenza le principali voci che hanno determinato il risultato del 2015.

## Principali Risultati dell'esercizio 2015 e confronto con analoghe voci dell'esercizio 2014\*

Bilancio IAS/IFRS	31/12/2015	%	31/12/2014	%
<b>Attivo</b>				
Liquidità	1.031	0,00%	1.509	0,01%
Crediti e altre attività	26.102.016	76,74%	13.527.599	81,04%
Titoli, Azioni, OICR, Partecipazioni	5.709.182	16,78%	3.043.573	18,23%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.101.460	6,18%	57.741	0,35%
Attività fiscali (correnti/anticipate)	100.062	0,29%	61.317	0,37%
<b>Totale Attivo</b>	<b>34.013.751</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.691.738</b>	<b>100,00%</b>
<b>Passivo</b>				
Debiti di funzionamento e altre passività	21.097.287	62,03%	9.513.234	56,99%
Passività fiscali (correnti/differite)	40.053	0,12%	20.545	0,12%
TFR	357.733	1,05%	222.988	1,34%
Patrimonio netto	12.518.678	36,80%	6.934.971	41,55%
<b>Totale Passivo</b>	<b>34.013.751</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.691.738</b>	<b>100,00%</b>
<b>Ricavi</b>				
Interessi attivi e proventi attività finanziaria	263.226	6,50%	213.979	9,00%
Attività di garanzia (commissioni attive)	2.025.284	50,00%	1.517.775	63,82%
Utile da cessione attività finanziarie	67.722	1,67%	13.778	0,58%
Altri ricavi e proventi di gestione	1.693.970	41,82%	632.673	26,60%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>4.050.202</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.378.205</b>	<b>100,00%</b>
<b>Costi</b>				
Interessi passivi ed oneri assimilati	44.062	0,79%	11.748	0,33%
Commissioni e oneri passivi di garanzia	164.327	2,94%	116.871	3,32%
Spese per il personale	1.099.956	19,71%	732.271	20,83%
Altre spese amministrative	1.174.683	21,05%	686.578	19,53%
Altri oneri di gestione	549.268	9,84%	156.019	4,44%
Rettifiche di valore nette su crediti verso clientela e su garanzie rilasciate	2.449.385	43,88%	1.715.543	48,80%
Rettifiche/riprese su immobilizzazioni materiali. e immateriali.	59.715	1,07%	76.010	2,16%
Imposte sul reddito dell'esercizio	40.053	0,72%	20.545	0,58%
<b>Totale Costi</b>	<b>5.581.449</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.515.585</b>	<b>100,00%</b>
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.531.248)		(1.137.380)	
<b>Totale a Pareggio</b>	<b>4.050.202</b>		<b>2.378.205</b>	

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

**Principali Indicatori Patrimoniali Ed Economici**

## Indicatore Patrimoniale

## Garanzie nette e impegni rilasciati/Patrimonio netto

Anno	Garanzie (a)	PN (b)	(a)/(b)
2015	117.732.211	12.364.677	9,52
2014*	92.764.491	6.934.969	13,38

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

**Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate\*\***

Anno	Patrimonio di vigilanza (a)	A (b)	(a)/(b)
2015	12.233.567	105.156.210	11,63%
2014*	6.805.670	74.563.518	9,12%

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

(\*\*) si fa riferimento alle sole attività di rischio di credito e di controparte determinate con la metodologia standardizzata

**Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate\*\***

Anno	Patrimonio di base (a)	A (b)	(a)/(b)
2015	12.287.186	105.156.210	11,68%
2014*	6.803.813	74.563.618	9,12%

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

(\*\*) si fa riferimento alle sole attività di rischio di credito e di controparte determinate con la metodologia standardizzata

**Indicatore copertura rischiosità**

## Fondi rischi garanzie prestate (bonis)/Totale garanzie in bonis

Anno	Fondo rischi per garanzie prestate (bonis) (a)	Totale Garanzie in bonis (b)	(a)/(b)
2015	425.563	89.135.357	0,48%
2014*	387.214	76.111.598	0,51%

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

**Fondo rischi garanzie prestate deteriorate/Totale garanzie deteriorate**

Anno	Fondo rischi per garanzie prestate deteriorate (a)	Totale Garanzie deteriorate (b)	(a)/(b)
2015	14.129.595	39.736.913	35,56%
2014*	4.769.998	18.495.241	25,79%

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

**Indicatore rischiosità**

Sofferenze/Totale garanzie in essere

Anno	Sofferenze (a)	Garanzie (b)	(a)/(b)
2015	29.258.751	128.872.269	22,70%
2014*	14.561.295	94.606.839	15,39%

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

**Indicatori economici**

Spese del personale + spese generali/Margine di intermediazione

Anno	Costi di struttura (a)	MI (b)	(a)/(b)
2015	2.274.639	2.080.121	1,09
2014*	1.418.849	1.603.135	0,89

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

**Spese del personale + spese generali/Margine di intermediazione rettificato (con Fondo rischi)**

Anno	Costi di struttura (a)	MI rettificato (b)	(a)/(b)
2015	2.274.639	2.555.918	0,89
2014*	1.418.849	2.124.541	0,67

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

**Spese del personale/Margine di intermediazione**

Anno	Costi del personale (a)	MI (b)	(a)/(b)
2015	1.099.957	2.080.121	0,53
2014*	732.271	1.603.135	0,46

\*I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2014 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop.

**Dinamica degli aggregati economici**

Il margine d'interesse ammonta a Euro 193.043 registrando un decremento di Euro 9.188 ed è costituito principalmente dai proventi rivenienti dai titoli di debito presenti nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita e da quelli relativi ai depositi in conto corrente detenuti presso gli istituti di credito.

Il margine di intermediazione presenta un saldo positivo di Euro 2.080.121 registrando un aumento di Euro 476.986 rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibile all'incremento delle commissioni attive influenzato dal consolidamento dei dati post fusione.

In generale il risultato negativo della gestione operativa, che ammonta ad Euro 1.531.248, è dovuto al notevole incremento degli accantonamenti per il deterioramento delle altre operazioni finanziarie.

### Dinamica degli aggregati patrimoniali

Il Capitale sociale, che ammonta ad Euro 10.140.219, è formato da azioni di euro 250 ciascuna.

Di seguito riportiamo le variazioni intervenute nell'esercizio:

- Incremento di Euro 210.250 per l'ingresso di nuovi soci;
- Decremento per uscita soci Euro 19.750.
- Altre variazioni dovute alla operazione di fusione per Euro 5.807.134

Il Sovrapprezzo capitale sociale, che ammonta ad Euro 736.179, ha registrato un aumento di 406.227 euro dovuto all'adeguamento del valore del capitale sociale al numero dei soci, tenuto conto della Fusione con Fidimpresa Confidi di Sicilia.

Le altre riserve sono diminuite per effetto dell'utilizzo a copertura della perdita dell'anno precedente di Euro 1.137.380 compensate da un aumento di Euro 672.518 dovuto all'acquisizione delle riserve di Fidimpresa Confidi di Sicilia al netto anche delle variazioni negative di *fair value* derivate dall'applicazione dell'IFRS3; in particolare infatti si evidenzia che dalla valutazione degli immobili di proprietà è scaturita una riserva negativa di Euro 670.839 .

Il Fondo rischi per garanzie prestate, che rappresenta l'accantonamento a fronte delle esposizioni garantite in bonis, scadute e altre deteriorate, ammonta ad Euro 14.129.595, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare pari ad Euro 8.972.383 (+ 174%), in larga parte determinato dal consolidamento dei dati post fusione.

In particolare il fondo, con riferimento alle garanzie deteriorate, è stato determinato sulla base di una stima analitica delle previsioni di perdita, mentre per quanto riguarda sia le garanzie in bonis che quelle scadute si è provveduto ad effettuare una valutazione collettiva forfettaria basata sulla serie storica delle probabilità di perdita del consorzio.

### Patrimonio aziendale: composizione ed evoluzione

Al 31 dicembre 2015 il numero dei soci era di 2.064 imprese di cui: 743 industriali, 636 commerciali, 449 di servizi, 166 artigiane e 70 varie.

Nell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ammissione di 138 nuovi soci previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dallo statuto.

E' stata deliberata anche l'esclusione di 96 soci, di cui 44 recessi e 52 decaduti.

Sono state respinte 8 richieste di ammissione per insufficiente merito del credito.

### Garanzie rilasciate: composizione e dinamica

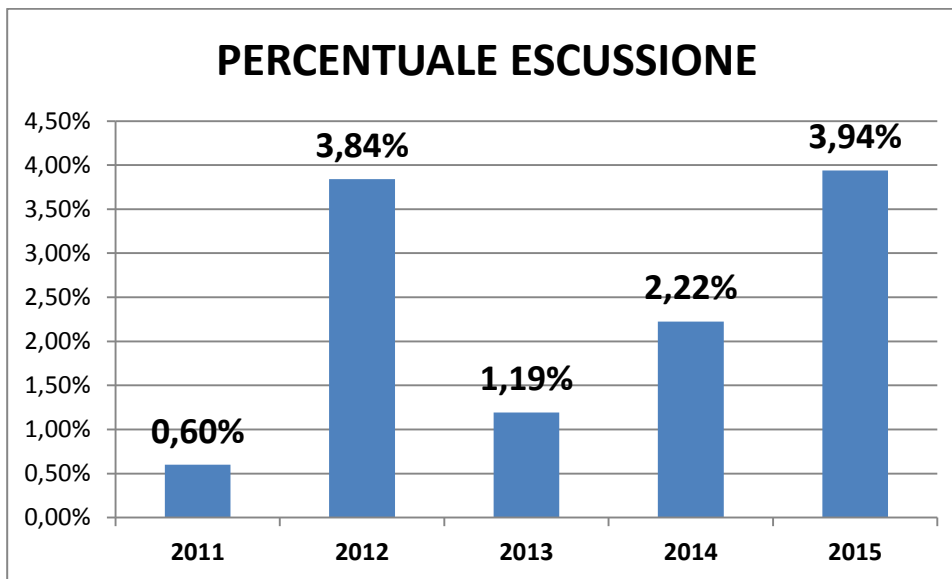
Al 31 dicembre 2015 lo stock di affidamenti era pari a 344 milioni di Euro; i finanziamenti deliberati sono stati 599 per un totale complessivo di circa 60 milioni di euro.

Il montante di garanzie offerte complessivamente ammonta a circa 176 milioni di euro, suddiviso in:

- Garanzie a breve termine per 96 milioni di Euro circa;
- Garanzie a medio e lungo termine per 80 milioni di Euro circa.

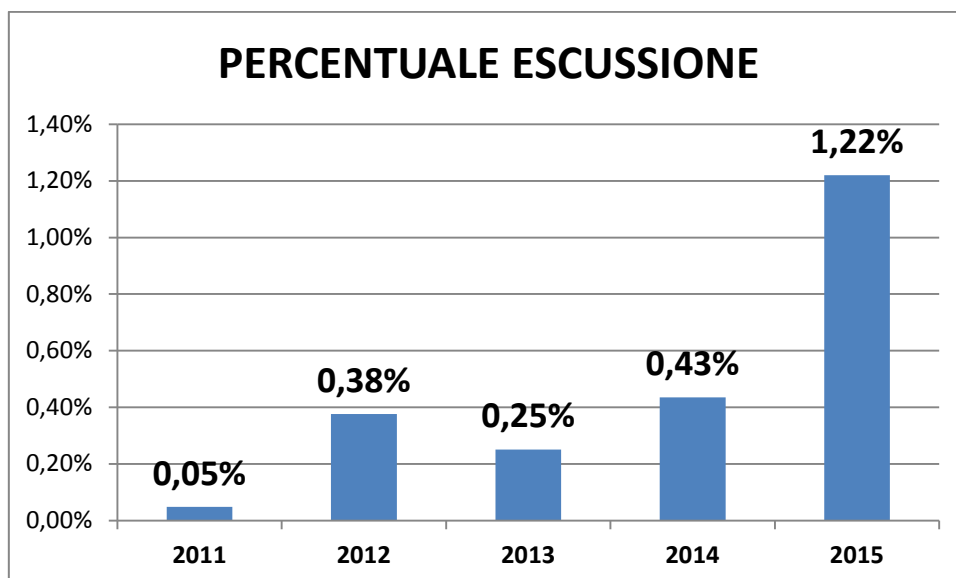
Nel corso dell'esercizio abbiamo subito escussioni relative a diciotto aziende per un totale complessivo di Euro 1.566.211 relative ad affidamenti presso Banca Nuova, Intesa Sanpaolo, BNL,, Banco Popolare, MPS, Unicredit, BPSA, Banca agricola popolare di Ragusa, di queste si prevede di recuperarne Euro 1.207.481 che sono state quindi inserite tra i crediti.

Dalla trasformazione in intermediario vigilato (2011) ad oggi, il tasso di escussione, calcolato come rapporto tra escussioni e portafoglio deteriorato, si è attestato intorno al 2,36 % come evidenziato nella tabella seguente; si evidenzia che i dati comparativi antecedenti ai relativi al 31 dicembre 2015 si riferiscono al bilancio della sola società incorporante Interconfidimed soc.coop:



	Escussioni	Deteriorato	Incidenza
<b>2011</b>	38.277	6.384.115	<b>0,60%</b>
<b>2012</b>	321.993	8.380.382	<b>3,84%</b>
<b>2013</b>	228.760	19.199.560	<b>1,19%</b>
<b>2014</b>	411.404	18.495.241	<b>2,22%</b>
<b>2015</b>	1.566.211	39.736.912	<b>3,94%</b>
<b>Media</b>	<b>513.329</b>	<b>18.439.242</b>	<b>2,36%</b>

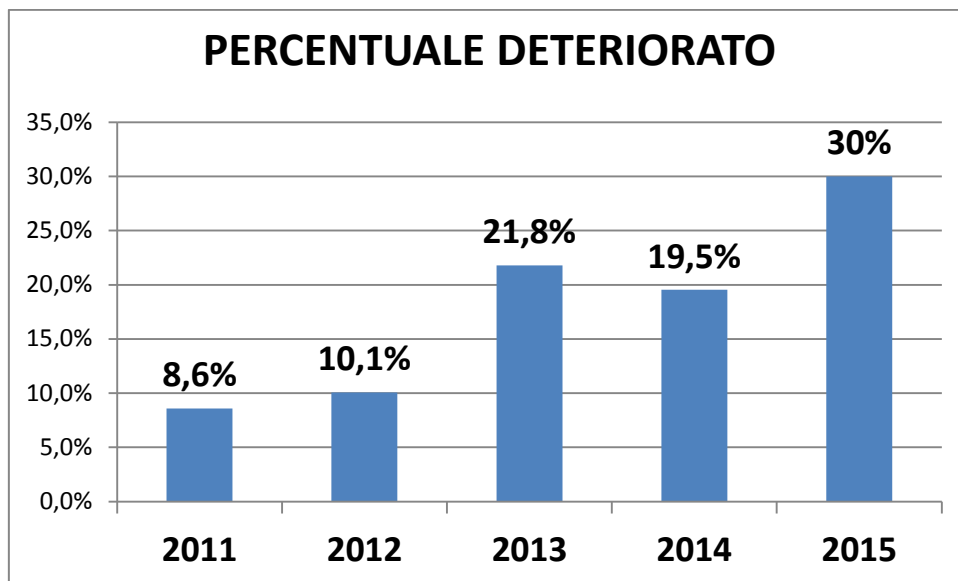
La percentuale di escussione media rispetto allo stock di garanzie si attesta invece intorno allo 0,47%



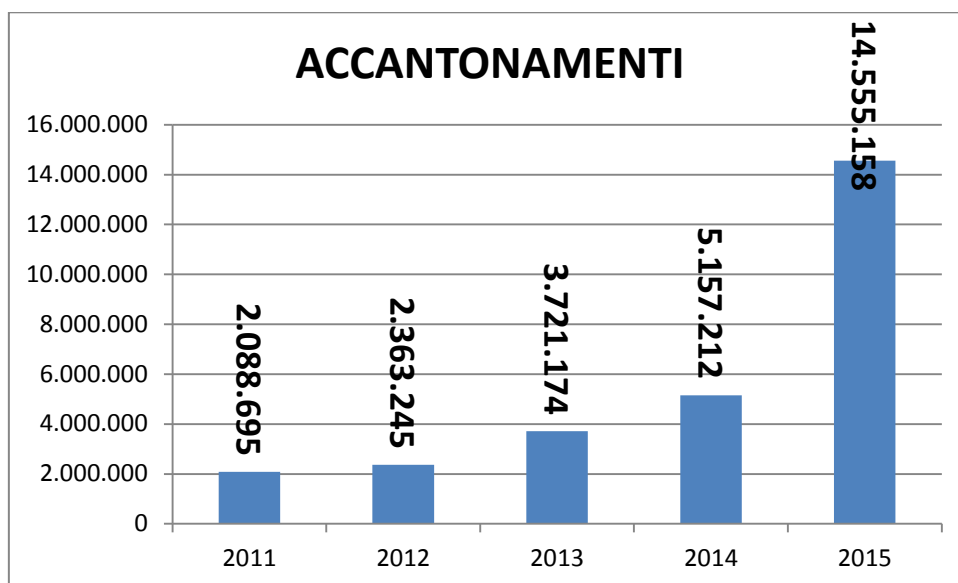
	Escussioni	Garanzie	Incidenza
<b>2011</b>	38.277	78.827.430	<b>0,05%</b>
<b>2012</b>	321.993	85.535.480	<b>0,38%</b>
<b>2013</b>	228.760	90.945.422	<b>0,25%</b>
<b>2014</b>	411.404	94.606.839	<b>0,43%</b>
<b>2015</b>	1.566.211	128.872.269	<b>1,22%</b>
<b>Media</b>	<b>513.329</b>	<b>95.757.488</b>	<b>0,47%</b>

Dalla costituzione ad oggi, gli interventi a garanzia sono stati n. 70 ed hanno comportato un esborso netto per complessivi Euro 3.851.139.

Le esposizioni di firma deteriorate, alla data del 31 dicembre 2015, presentano un saldo pari ad Euro 39.736.912, in aumento rispetto all'esercizio precedente:

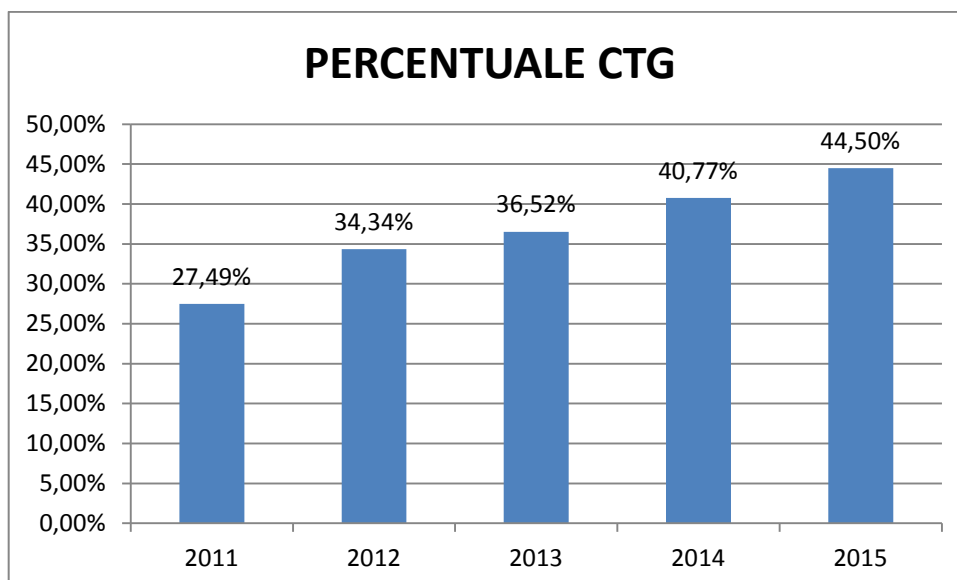


A fronte dell'aumento delle partite deteriorate si evidenzia comunemente un aumento dell'ammontare degli accantonamenti su tali esposizioni, passate da Euro 5.157.212 ad € 14.555.158 ciò al fine di garantire una maggiore copertura a fronte delle presunte perdite future.



I criteri adottati per la quantificazione delle previsioni di perdita e delle conseguenti rettifiche di valore sono disciplinati nei regolamenti interni e illustrati nella parte A "Politiche Contabili" (A.2 "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio", paragrafo "Garanzie Rilasciate") della nota integrativa.

Con riferimento al Fondo centrale di garanzia, si conferma che, dal 10 dicembre 2009, siamo stati autorizzati dal gestore del fondo di garanzia di cui alla legge 662/96, a rilasciare il merito del credito alle nostre aziende socie per conto di Medio Credito Centrale. Dal 2011 ad oggi, l'utilizzo del Fondo ha registrato un costante incremento, come evidenziato nella tabella seguente:



Questo ha permesso una mitigazione del rischio assunto tramite le controgaranzie ricevute, che al 31 dicembre 2015 ammontavano ad Euro 37.542.548 (valore nominale) e ad Euro 30.543.167 (valore residuo). Si precisa che il valore indicato comprende sia garanzie a prima richiesta che sussidiarie. Il valore delle sole garanzie a prima richiesta *eligible* ai fini della mitigazione del rischio di credito, secondo quanto previsto dagli accordi di Basilea, ammontava a Euro 26.282.705.

Il fondo antiusura di competenza del Ministero dell'Economia (L. 108/96), ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.093.582 con un incremento di Euro 62.473,71 ulteriormente assegnate nel 2015. Nel corso dell'anno non sono state deliberate nuove pratiche. Il totale delle pratiche in essere ammonta ad Euro 262.881; sono state imputate perdite al Fondo relative a tre escussioni per € 53.361,46.

## 5. RISCHI ED ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Gli obiettivi e le politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi nonché di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono dettagliatamente esposti nella "Parte D: Altre informazioni" della nota integrativa.

Confermiamo che l'attuale situazione economico-finanziaria e patrimoniale della nostra Cooperativa possiede caratteristiche di stabilità tali da garantire i migliori presupposti di continuità aziendale.

In conformità alle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB è stato svolto il processo di controllo prudenziale, ossia il sistema di controlli interni di cui ciascun intermediario deve disporre per assicurare, in un contesto di adeguatezza organizzativa, la misurazione di tutti i rischi rilevanti e la valutazione della relativa adeguatezza patrimoniale – attuale, prospettica e di stress – a fronte dei rischi stessi (cosiddetto "Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP).

Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015 il Confidi procederà agli adempimenti di informativa al pubblico previsti dalla normativa di vigilanza sul terzo pilastro, in materia di adeguatezza patrimoniale, esposizione ai rischi e relativi sistemi di identificazione, gestione e misurazione.

## 6. ALTRE INFORMAZIONI

### 6.1 Azioni proprie ed azioni di società controllanti

Il Confidi non detiene azioni proprie ovvero azioni di società controllanti, controllate o collegate e, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, si segnala che non è soggetto alla direzione e coordinamento di alcun soggetto.

### 6.2 Risorse Umane

Il personale dipendente della nostra cooperativa risulta composto da n. 7 uomini e n. 17 donne, (n. 2 quadro, n. 21 impiegati amministrativi e tecnici e n. 1 operaio addetto alle pulizie), assunti con contratto a tempo indeterminato;

- l'età media dei lavoratori è di 40,96 anni;
- la retribuzione media annua lorda è pari a 29.800,67 Euro;
- il costo orario medio annuo lordo del personale risulta pari a 20,34 Euro.

### 6.3 Documento sulla sicurezza dei dati personali

Si porta a conoscenza dei Signori Soci che la nostra Cooperativa ha provveduto ad aggiornare il Documento sulla tracciabilità delle misure di sicurezza adottate nel trattamento dei dati personali, per renderlo coerente con la nuova disposizione logistica ed organizzativa.

### 6.4 Strumenti Finanziari derivati

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati

### 6.5 Operazioni Atipiche e/o inusuali

La Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

### 6.6 Sedi secondarie

La Società ha una sede secondaria a Catania.

### 6.7 Parti Correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ulteriori informazioni sono fornite più dettagliatamente nella "Parte D: Altre informazioni" del presente bilancio; non sono state poste in essere altre transazioni con parti correlate.

### 6.8 Trattamento e Gestione Reclami

Si da notizia che il Consiglio di Amministrazione, aderendo al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Arbitro Bancario Finanziario, così come disposto dall'art. 128-bis T.U.B., ha individuato come ufficio preposto ai reclami l'Area contenzioso e segreteria societaria.

Nel 2015 Fidimed ha registrato n. 5 reclami da parte della propria clientela, tutti definiti per infondatezza della richiesta.

#### 6.9 Mutualità prevalente

Ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del codice civile si conferma che la Società ha scopo mutualistico e ha per oggetto sociale, ai sensi dell'articolo 13, della Legge 24 novembre 2003 numero 326, l'esercizio in via prevalente a favore dei soci, dell'attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi ad essa connessi o strumentali nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

### 7. PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

Come fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio si segnala la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con Confidi Trapani propedeutico ad un futuro processo di aggregazione.

### 8. RENDICONTAZIONE ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Come previsto dal D.A. n° 837 del 04 Marzo 2014, si precisa che la consistenza dei fondi regionali al 31 dicembre 2015 ammontava, comprensivo di interessi, ad euro 1.328.990,57 (di cui € 360.033,73 relativi ai contributi Po Fesr). Nel 2015 sono stati utilizzati fondi per le escussioni relative a due aziende per un importo di € 42.454,5.

A norma dell'art. 36 comma 1, del D.L. n. 179/2012, nel 2013 sono state trasferite a capitale sociale le integrazioni a fondo rischi di cui ai D.D.S. 639/2009 e 289-290-291-292/2012 relative ad ex InterconfidiMed e le integrazioni a fondo rischi di cui ai D.D.S. 275/2010 -677-678-679/2011 e 381/2012 relative ad ex Fidimpresa per un totale netto pari ad euro 2.872.484,28

Si precisa che tutte le somme di provenienza regionale di cui ai periodi precedenti, nelle loro destinazioni, sono allocate su conti bancari dedicati che consentono di identificare le somme regionali ed i relativi interessi bancari maturati.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i contributi in conto interesse relativi alle operazioni erogate negli anni 2009,2010,2011 e 2012. Le somme sono state erogate entro i termini stabiliti dalle disposizioni dell'Assessorato, rendicontate e restituite per la parte relativa alle aziende che non possedevano più i requisiti per accedere ai benefici di cui all'art.11 della L.R. 11/2005

### 9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Obiettivo di Fidimed è sempre stato quello di contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese del territorio e proprio in quest'ottica i due Consigli di Amministrazione (ex Interconfidimed ed ex Fidimpresa) hanno con grande slancio portato avanti questo ambizioso progetto che ha riunito in un'unica entità i due maggiori confidi di matrice Confindindustriale.

Oggi Fidimed è ancor di più un confidi solido, strutturato ed organizzato; ispirato a principi di professionalità ed efficienza ed in tal senso garantisce nei confronti del sistema bancario un' importante funzione di intermediazione nella concessione del credito e quindi di sostegno dell'economia locale.

Allo scopo di accrescere l'immagine del Confidi, nel corso del 2016 si potenzieranno le politiche di comunicazione commerciale, migliorando così anche il contatto con i soci.

Allo scopo di fare comprendere meglio ai terzi il valore aggiunto della garanzia, come strumento di migliore accesso al credito bancario, si effettueranno degli incontri itineranti sul territorio in modo da diffondere il valore dell'unicità di Fidimed in termini di efficienza e soddisfazione della clientela.

Con lo scopo di attivare le economie di scala derivanti dalla fusione, il Confidi continuerà l'attività già iniziata a fine 2015 di contenimento dei costi operativi e riorganizzazione della struttura, nonché di diversificazione dell'offerta di nuovi servizi e prodotti che porti al raggiungimento del pareggio economico.

Al fine di contenere le previsioni di perdita sui crediti di firma, continueremo a fare ricorso a tutti gli strumenti possibili di mitigazione del rischio.

Continueranno, infine, i percorsi intrapresi per addivenire ad altre operazioni di aggregazione con confidi del Mezzogiorno per conseguire quella crescita dimensionale auspicata anche dall'Organismo di Vigilanza.

Conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1, il Confidi ha svolto valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In particolare, sulla base anche di quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob ed Isvap nei documenti congiunti n° 2 del 6 febbraio 2009 e n° 4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime, sono state svolte accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa del Confidi, al rimborso degli impegni assunti, alla qualità delle garanzie rilasciate, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, che confermano la ragionevole aspettativa che il Confidi possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

## **10. PROPOSTA IN ORDINE AL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Soci,

concludendo la nostra relazione, segnaliamo che il risultato di esercizio è frutto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di cui Vi abbiamo detto in apertura.

Tra l'altro, sul risultato finale hanno inciso i cospicui accantonamenti effettuati a fronte delle garanzie deteriorate che ammontano ad € 1.957.640. I tempi però impongono prudenza pertanto il Consiglio ha

preferito operare una scelta magari impopolare ma che sicuramente si rivelerà vincente negli anni futuri, quando la crisi si attenuerà e il Confidi si ritroverà queste riserve.

Nel ringraziare i collaboratori interni ed esterni per la preziosa e costruttiva opera prestata, Vi invitiamo dunque ad approvare il bilancio d'esercizio 2015 che presenta una perdita di Euro 1.531.247,96 proponendone la copertura mediante utilizzo del fondo rischi indisponibile.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Antonino Grippaldi

Gaetano Licata

Alfio Baudo

Italo Candido

Domenico Cutrale

Salvatore Molè

Emanuele Pluchino

Antonino Salerno

Marcello Trapani



## **Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2015**

- **Stato Patrimoniale Attivo**
- **Stato Patrimoniale Passivo**
- **Conto Economico**



<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>			
	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>10</b>	Cassa e disponibilità liquide	<b>1.031</b>	<b>1.509</b>
<b>40</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>5.709.182</b>	<b>3.043.573</b>
<b>60</b>	Crediti	<b>24.100.637</b>	<b>11.936.760</b>
<b>100</b>	Attività materiali	<b>2.095.469</b>	<b>45.455</b>
<b>110</b>	Attività immateriali	<b>5.991</b>	<b>12.286</b>
<b>120</b>	Attività fiscali	<b>100.062</b>	<b>61.317</b>
	<i>a) correnti</i>	<i>100.062</i>	<i>61.317</i>
	<i>b) anticipate</i>		
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>		
<b>140</b>	Altre attività	<b>2.001.379</b>	<b>1.590.839</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>34.013.751</b>	<b>16.691.738</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>			
	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>10</b>	Debiti	<b>1.779.340</b>	<b>1.132.030</b>
<b>70</b>	Passività fiscali:	<b>40.053</b>	<b>20.545</b>
	<i>a) correnti</i>	<i>40.053</i>	<i>20.545</i>
	<i>b) differite</i>		
<b>90</b>	Altre passività	<b>19.317.947</b>	<b>8.381.203</b>
<b>100</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	<b>357.733</b>	<b>222.988</b>
<b>110</b>	Fondi per rischi e oneri:	<b>154.000</b>	
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>b) altri fondi</i>	<i>154.000</i>	
<b>120</b>	Capitale	<b>10.140.219</b>	<b>4.102.995</b>
<b>150</b>	Sovrapprezzi di emissione	<b>736.179</b>	<b>329.952</b>
<b>160</b>	Riserve	<b>3.211.207</b>	<b>3.652.100</b>
<b>170</b>	Riserve da valutazione	<b>(191.680)</b>	<b>(12.697)</b>
<b>180</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>(1.531.248)</b>	<b>(1.137.380)</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34.013.751</b>	<b>16.691.738</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>Voci</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	237.105	213.979
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(44.062)	(11.748)
	<b>Margine di Interesse</b>	<b>193.043</b>	<b>202.231</b>
<b>30</b>	Commissioni attive	2.025.284	1.517.775
<b>40</b>	Commissioni passive	(164.327)	(116.871)
	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.860.957</b>	<b>1.400.904</b>
<b>50</b>	Dividendi e proventi simili	26.121	
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.080.121</b>	<b>1.603.135</b>
<b>90</b>	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	<b>67.722</b>	<b>13.778</b>
	<i>a) attività finanziarie</i>	67.722	13.778
<b>100</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	<b>(2.449.385)</b>	<b>(1.715.543)</b>
	<i>a) attività finanziarie</i>	(491.744)	(217.600)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(1.957.641)	(1.497.944)
<b>110</b>	Spese amministrative:	<b>(2.274.639)</b>	<b>(1.418.849)</b>
	a) spese per il personale	(1.099.956)	(732.271)
	b) altre spese amministrative	(1.174.683)	(686.578)
<b>120</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(50.417)	(14.569)
<b>130</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(9.298)	(61.441)
<b>160</b>	Altri proventi e oneri di gestione	1.144.702	476.655
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(1.491.195)</b>	<b>(1.116.835)</b>
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.491.195)</b>	<b>(1.116.835)</b>
<b>190</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(40.053)	(20.545)
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.531.248)</b>	<b>(1.137.380)</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.531.248)</b>	<b>(1.137.380)</b>

<b>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>			
	Voci	31/12/2015	31/12/2014
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.531.248)</b>	<b>(1.137.380)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>29.274</b>	<b>(48.827)</b>
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	29.274	(48.827)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(208.257)</b>	<b>(11.416)</b>
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(208.257)	(11.416)
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(178.983)</b>	<b>(60.243)</b>
<b>140</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>(1.710.231)</b>	<b>(1.197.623)</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2015)												
Voci	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva esercizio 2015	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:	4.102.995		4.102.995				37.750				5.999.474	10.140.219
Sovrapprezzi emissioni	329.952		329.952								406.227	736.179
Riserve:	3.652.100		3.652.100	(1.137.380)			23.968				672.519	3.211.207
a) di utili	3.489.937		3.489.937	(1.137.380)							425.029	2.777.586
b) altre	162.163		162.163				23.968				247.490	433.621
Riserve da valutazione:	(12.697)		(12.697)									(178.983)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie (-)												
Utile (Perdita) di esercizio	(1.137.380)		(1.137.380)	1.137.380								(1.531.248)
Patrimonio netto	6.934.969	-	6.934.969	-	-	-	61.718	-	-	-	7.325.709	12.364.675

Con riferimento alla movimentazione relativa alla voce capitale, si evidenzia che:

- La voce "Emissione di nuove azioni" si riferisce all'incremento derivante dall'ingresso dei nuovi soci avvenuto nel corso del 2015.
- La voce "Altre variazioni" è principalmente riconducibile all'uscita e/o esclusione di soci e all'incremento derivante dall'operazione di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2501 ter c.c. di Fidimpresa – Confidi Sicilia – Soc. Coop. : gli effetti giuridici e contabili di tale operazione si sono manifestati con decorrenza 1° ottobre 2015.

Il decremento delle riserve si riferisce in parte alla copertura della perdita anno precedente, come da delibera assemblea dei soci del 28 maggio 2015, tuttavia anche per questa voce si deve tenere conto delle variazioni positive intervenute a seguito della fusione al netto delle variazioni negative di *fair value* risultanti dalle perizie sugli immobili di proprietà acquisiti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2014)												
Voci	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva esercizio 2014	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:	4.072.995		4.072.995				43.250				(13.250)	4.102.995
Sovrapprezzi emissioni	329.952		329.952									329.952
Riserve:	3.951.309		3.951.309	(337.737)			38.528					3.652.100
a) di utili	3.827.674		3.827.674	(337.737)								3.489.937
b) altre	123.635		123.635				38.528					162.163
Riserve da valutazione:	47.546		47.546									(12.697)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie (-)												
Utile (Perdita) di esercizio	(337.737)		(337.737)	337.737								(1.137.380)
Patrimonio netto	8.064.065		8.064.065				81.778				(13.250)	6.934.969

Con riferimento alla movimentazione relativa alla voce capitale, si evidenzia che:

- La voce "Emissione di nuove azioni" si riferisce all'incremento derivante dall'ingresso dei nuovi soci avvenuto nel corso del 2014;
  - La voce "Altre variazioni" si riferisce principalmente all'uscita e/o esclusione di soci.
- Il decremento delle riserve si riferisce alla copertura della perdita anno precedente, come da delibera assemblea dei soci del 6 maggio 2014.

## RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA - (Importi in unità di euro)	Importo	Importo
	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Gestione</b>	<b>(2.240.693)</b>	<b>(739.896)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.531.248)	(1.137.380)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	406.656	218.129
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.097.895	76.010
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	300.704	82.170
- imposte e tasse non liquidate (+)	40.053	20.545
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.554.753)	630
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(15.865.188)</b>	<b>(1.147.280)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.862.889)	(617.963)
- crediti verso banche	1.053.863	(47.393)
- crediti verso enti finanziari	(12.217.064)	(282.686)
- crediti verso clientela	(1.389.813)	(35.050)
- altre attività	(449.285)	(164.188)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>12.850.800</b>	<b>1.869.270</b>
- debiti verso banche	490.104	47.869
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	157.207	147.762
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	12.203.489	1.673.639
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(5.255.081)</b>	<b>(17.906)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-

<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.188.847)</b>	<b>(12.115)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(1.188.847)	(12.115)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(1.188.847)</b>	<b>(12.115)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	6.443.451	30.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>6.443.451</b>	<b>30.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(478)</b>	<b>(20)</b>

LEGENDA(+) **generata**(-) **assorbita****RICONCILIAZIONE**

<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<i>Importo</i>	
	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>1.509</b>	<b>1.529</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>(478)</b>	<b>(20)</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>1.031</b>	<b>1.509</b>



## NOTA INTEGRATIVA

### al Bilancio 31/12/2015

#### **Parte A - Politiche contabili**

- **A.1** Parte generale
- **A.2** Parte relativa alle principali voci di bilancio
- **A.3** Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- **A.4** Informativa sul “fair value”

#### **Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

- Attivo
- Passivo

#### **Parte C – Informazioni sul Conto economico**

#### **Parte D – Altre informazioni**

- Riferimenti specifici sull’operatività svolta
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Informazioni sul Patrimonio
- Prospetto analitico della redditività complessiva
- Operazioni con parti correlate



## **Parte A – Politiche Contabili**

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

In conformità dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, gli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, quali Interconfidi Med, devono redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il presente bilancio d'esercizio è, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS) e degli International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standard Board (IASB)*
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi emanati.

Sul piano interpretativo si sono inoltre tenuti in considerazione i documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, anche il provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" che sostituiscono, con modifiche, le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" - ridenominato dal regolamento del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" - come modificate dai regolamenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014 e del 22 dicembre 2014. Le istruzioni allegate si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2015; fanno eccezione le informazioni sulla dinamica delle rettifiche di valore delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (Tabelle A.5 bis e C.3 bis dell'Allegato A – Nota integrativa – Parte D), che decorrono dal bilancio riferito all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Confidi poiché iscritto nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 del TUB ha redatto, in luogo della Sezione 4.2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" della nota integrativa dell'Allegato A delle istruzioni allegato al provvedimento, la Sezione 4.2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza" della nota integrativa dell'Allegato A delle istruzioni allegate al provvedimento del 22 dicembre 2014.

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;

- Nota integrativa.

I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è altresì corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio e la Nota Integrativa sono, in conformità a quanto disposto dall'art.5 del decreto legislativo n.38 del 28 febbraio 2005, redatti in unità di euro e si basano sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale.** Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella relazione sulla gestione;
- **Competenza economica.** Salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- **Coerenza di presentazione.** I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- **Rilevanza ed aggregazione.** Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- **Divieto di compensazione.** Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- **Informativa comparativa.** Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.  
Nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel prospetto della Redditività Complessiva non sono stati indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Si evidenzia, peraltro, che come previsto dai “Chiarimenti in materia di bilancio e di segnalazioni statistiche di vigilanza” fornite dalla Banca d'Italia nel 2010, nel caso di operazioni di fusione per incorporazione i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente, inclusi negli schemi di bilancio, devono essere quelli dell'entità incorporante.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 22 marzo 2016, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### 4.1 Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Ai sensi del paragrafo 125 dello IAS 1, si segnala che la redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e sull'informativa fornita sulle attività e passività potenziali. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari.

A tale proposito, si evidenzia che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro, caratterizzate da significativa incertezza: non si può quindi escludere che, anche in un futuro immediato, eventi ad oggi non prevedibili possano determinare rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti iscritte in bilancio.

La principale fattispecie per la quale è stato maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è quella relativa all'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" ed "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e dalle garanzie rilasciate nonché, più in generale, per la determinazione del valore delle altre attività finanziarie esposte in bilancio.

La presentazione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio illustra le più importanti assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio stesso. Per le ulteriori informazioni di dettaglio relative alla composizione ed ai valori dei predetti aggregati si fa invece rinvio alle successive sezioni della nota integrativa.

I parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione del fondo rischi per garanzie prestate sono significativamente influenzati sia dall'adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute dalle banche convenzionate che dalle informazioni assunte autonomamente che, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Confidi si troverà ad operare.

I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, come detto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi né prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte.

#### 4.2 Operazioni di aggregazione realizzate durante l'esercizio

In data 1° ottobre 2015 si è perfezionato il percorso avviato nel secondo semestre del 2014 che ha portato alla fusione per incorporazione di Fidimpresa - Confidi Sicilia Soc. Coop. in InterconfidiMed Soc. Coop. (ora FIDIMED Soc. Coop).

A partire da tale data InterconfidiMed è subentrata a Fidimpresa - Confidi Sicilia in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di quest'ultima.

L'obiettivo del progetto di fusione è stato quello di integrare i due principali Confidi siciliani di matrice confindustriale per valorizzare i punti di forza delle rispettive realtà aziendali. Il progetto ha trovato la sua ratio nell'opportunità di far rientrare Fidimpresa - Confidi Sicilia nel perimetro di operatività di un Confidi ex art. 107 T.U.B. con beneficio per le aziende associate; la fusione, inoltre, ha permesso di conseguire significative sinergie ed economie di scala, nel rispetto di esperienze, peculiarità e competenze territoriali acquisite da ciascuna delle società coinvolte, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze imposte dai mutamenti del mercato di riferimento.

Il rapporto di cambio delle azioni è stato stabilito "alla pari"; ad ogni socio della incorporanda sono state attribuite azioni dell'incorporante del valore nominale pari al valore nominale delle azioni possedute. Ogni socio pertanto risulta titolare di una singola quota pari ad un'azione del valore nominale di euro 250.

Il principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali" dispone che le attività, le passività e passività potenziali identificabili in una aggregazione aziendale devono essere rilevate ai rispettivi fair value (valori equo) alla data di acquisizione.

In sostanza, le attività e le passività dell'incorporata devono essere riportate nella contabilità dell'incorporante in base al loro fair value (valore equo) alla data di efficacia della fusione che può differire dal valore contabile delle medesime attività e passività, generando delle differenze da iscrivere nello stato patrimoniale della incorporante in apposita riserva patrimoniale denominabile "Riserva da differenze da fusione IFRS 3", ai sensi del par. B47, del medesimo IFRS 3. Il principio contabile internazionale IFRS3 prevede che l'incorporante debba completare l'attività di cui sopra entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Nel corso del 2015 il Confidi ha proceduto a riportare nella propria contabilità le attività e passività della incorporata in base al loro fair value alla data di efficacia della fusione.

Il dettaglio del valore netto delle attività acquisite e delle passività assunte, con indicazione della valutazione effettuata (Fair value) viene riportato nella tabella seguente.

Attività acquisite / Passività assunte	Saldi di bilancio della incorporata alla data di acquisizione	FV attribuito in fase di acquisizione	DELTA FV
Cassa e disponibilità liquide	1.381	1.381	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	387.060	387.060	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Crediti	15.060.648	15.060.648	-
Attività materiali	2.732.680	2.061.841	(670.839)
Attività fiscali	21.014	21.014	-
Altre attività	634.810	634.810	-
<b>Totale attività acquisite</b>	<b>18.837.594</b>	<b>18.166.755</b>	<b>(670.839)</b>
Debiti	555.192	555.192	-
Passività fiscali	12.663	12.663	537.696
Altre passività	9.943.102	9.943.102	-
Trattamento di fine rapporto del personale	144.665	144.665	-
Fondi per rischi e oneri	691.696	691.696	(537.696)
<b>Totale passività assunte</b>	<b>11.347.319</b>	<b>11.347.319</b>	<b>-</b>
<b>SBILANCIO ATTIVO E PASSIVO</b>	<b>7.490.275</b>	<b>6.819.436</b>	<b>(670.839)</b>
<b>VALORE NETTO ATTIVITA' LORDE AL FAIR VALUE</b>	-	<b>6.819.436</b>	-
<b>VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE</b>	-	-	-
<b>VALORE NETTO ATTIVITA' NETTE AL FAIR VALUE RETTIFICATO DELLA FISCALITA'</b>	-	<b>6.819.436</b>	-

L'acquisizione al fair value (valore equo) delle attività e passività di Fidimpresa – Confidi Sicilia ha pertanto determinato sul patrimonio dei Fidimed un impatto negativo di 670.839 euro.

I minori e/o maggiori valori sono scaturiti dalle valutazioni afferenti le attività e passività sopra riepilogate; in particolare il fair value delle attività materiali corrisponde al valore di mercato alla data di chiusura dell'operazione secondo perizie redatte da un professionista indipendente.

#### 4.3 Altro

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale della società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2011-2019 dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2011 ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39.

#### 4.4 Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
  - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
  - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della società.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società**

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di

tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di questa modifica.

- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *“vesting condition”* e di *“market condition”* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *“performance condition”* e *“service condition”* (in precedenza incluse nella definizione di *“vesting condition”*);
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell'ambito di una business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione;
  - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
  - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
  - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
  - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations** che riguarda la contabilizzazione

dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”**. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
  - Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
  - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
  - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
  - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
    - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
    - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
    - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo; o
  - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
  - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio di esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della consolidation exception concesse alle entità d’investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l’adozione anticipata.

#### 4.5 Aggiornamento della definizione di attività deteriorate

Lo scorso 9 gennaio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/227, di modifica/integrazione del Regolamento (UE) n. 680/2014, con il quale sono state adottate le norme tecniche di attuazione (ITS) relative alle esposizioni deteriorate (“*non-performing exposures*”) e a quelle oggetto di concessioni (“*forborne exposures*”).

Per esposizione *non-performing* si intende quella che soddisfa entrambe, od anche una sola, delle seguenti condizioni (par. 145 ITS):

- il perdurare di uno scaduto (past-due) per oltre 90 giorni, continuativo e non cumulabile per periodi intermedi parziali;
- si ritiene che il debitore non sia in grado di fare fronte integralmente (nei termini previsti) alle proprie obbligazioni senza che venga realizzato un collaterale (garanzia), indipendentemente dalla presenza di insoluti e dal numero di giorni di ritardo nel pagamento

La classificazione si applica anche agli impegni di firma per il relativo valore nominale, se, quando utilizzato, determina un’esposizione che presenta il rischio di non essere soddisfatta nei termini previsti senza ricorrere al realizzo di un collaterale (par. 152 ITS)

Al fine di garantire un’unica nozione di attività finanziarie deteriorate, a livello individuale e consolidato, applicabile al complesso degli intermediari vigilati, la Banca d’Italia ha esteso il campo di applicazione delle nozioni EBA di “*non-performing exposure*” e di “*forbearance*” anche alle banche e SIM a livello individuale, nonché agli altri intermediari finanziari, apportando le opportune modifiche alle regole prudenziali collegate.

Tra le principali modifiche apportate si evidenzia che:

- sono state abrogate le nozioni di “esposizioni incagliate” e di “esposizioni ristrutturare”;
- le attività finanziarie deteriorate risultano ora ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; l’insieme delle categorie richiamate corrisponde all’aggregato delle “*non-performing exposures*” di cui all’ITS citato. In linea di continuità con la precedente regolamentazione, le nuove classificazioni della Banca d’Italia preservano la differenziazione di rischiosità tra le diverse classi di rischio.

A riguardo si precisa che:

- la definizione di sofferenze è rimasta invariata rispetto alla disciplina precedente;
- le inadempienze probabili (*cd unlikely to pay*) sono il risultato della valutazione del Confidi circa l’improbabilità che il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni per capitale e interessi, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie. Tale valutazione prescinde dalla

presenza di eventuali importi scaduti e non pagati. La normativa precisa che non è necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad es. crisi del settore industriale in cui opera il debitore);

- le regole di classificazione tra gli scaduti sconfinanti sono al momento invariate (anche se a breve potrebbero essere modificate sulla base di nuove indicazioni attese da parte dell'EBA con riferimento alla soglia di materialità applicabile per il riconoscimento dello scaduto rilevante).

Tale intervento, che ha portato all'aggiornamento delle circolari della Banca d'Italia attinenti l'ambito segnaletico, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2015, con l'eccezione delle modifiche inerenti all'introduzione della categoria delle "esposizioni performing oggetto di misure di *forbearance*", relativamente alla quale, per gli intermediari tenuti alle segnalazioni su base solo individuale, la decorrenza è rinviata al 1° luglio 2015.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio.

L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione delle principali poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Attualmente la Società non ha attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "attività detenute per la negoziazione" o "valutate al *fair value*", tra le attività finanziarie "detenute fino a scadenza" o tra i "crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie, nella quale sono stati classificati titoli in precedenza compresi fra i titoli non immobilizzati e quelli per i quali esiste un vincolo di destinazione a favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate. Si tratta pertanto di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- titoli di debito quotati e non quotati;
- titoli azionari quotati e non quotati;
- quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento).

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni in una specifica riserva del Patrimonio Netto.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 in merito alle tecniche valutative di stima.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, sono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite durevoli di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Per tali attività non si è ritenuto di identificare soglie di obiettiva riduzione di valore considerando la natura degli investimenti ad oggi effettuati dalla Società.

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento è effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati in una specifica "Riserva di valutazione" del patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie". L'eventuale ripresa di valore è imputata a Conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente la Società non ha attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

## Crediti

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

I crediti relativi ad operazioni effettuate con fondi di terzi in amministrazione non fanno parte della presente voce in quanto non destinato a formare oggetto di rilevazione nelle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

### Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono impieghi con enti creditizi, crediti verso la clientela, compresi i crediti per servizi prestati, e titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi, in precedenza classificati tra i titoli immobilizzati e non vincolati con volontà di mantenimento fino alla scadenza.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

### Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà. I crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate dalle banche garantite sono cancellati, nel momento in cui, generalmente a seguito di comunicazione della stessa banca cui sono demandate le azioni di recupero, viene ritenuta la probabile infruttuosità di qualsiasi ulteriore azione nei confronti del debitore.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso banche e clientela sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" relativamente alle escussioni a seguito di insolvenza dei soci, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

### Attività finanziarie valutate al "fair value"

Attualmente la Società non ha attività finanziarie valutate al "fair value".

### Operazioni di copertura

Attualmente la Società non ha in essere operazioni di copertura dei rischi.

### Partecipazioni

Attualmente la Società non detiene partecipazioni di controllo e di collegamento.

### Attività materiali

#### Criteria d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

#### Criteria di classificazione

La voce include principalmente gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "Immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi. Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

#### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, diverse dagli immobili ad uso investimento, sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali del Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare quello che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati e in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività materiali costituite da beni immobili ad uso strumentale sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata come previsto dal § 30 dello IAS 16.

Le attività materiali costituite da beni immobili ad uso investimento sono valutate sulla base del modello del fair value di cui ai § 33 e seguenti dello IAS 40.

#### Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica. La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli ammortamenti sono contabilizzati nella voce 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali del Conto Economico.

Gli immobili ad uso strumentale vengono ammortizzati in funzione del periodo di tempo in cui potranno essere utilizzati.

Per quanto riguarda gli immobili ad uso investimento, gli adeguamenti dei valori al 31 dicembre di ogni anno rispetto a quelli iscritti in bilancio all'1° gennaio dello stesso anno, eventualmente incrementati dei costi sostenuti ed imputabili nel corso dell'esercizio, vengono rinviati ed iscritti nella voce "140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali/immateriali" del Conto Economico per gli immobili ad uso investimento.

Anche gli ammortamenti delle altre attività materiali, sono calcolati mediante applicazione dei coefficienti previsti dalla normativa tributaria, ritenuti congrui per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua, effettiva possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti.

I beni strumentali di importo modesto, essendo venuto meno il valore intrinseco ed essendosi quindi esaurita la loro possibilità di residua utilizzazione futura, vengono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il prezzo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui vengono eliminate dalla contabilità.

La voce 180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti del Conto Economico accoglie il saldo algebrico tra gli utili e le perdite da realizzo degli investimenti materiali.

## Attività immateriali

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- Identificabilità;
- L'azienda ne detiene il controllo;
- E' probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- Il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

### Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente la Società non detiene attività non correnti in via di dismissione.

### Fiscalità corrente e differita

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a. attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b. passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c. attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d. passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Per effetto del particolare trattamento tributario, previsto dall'articolo 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003 nr. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003 nr. 326, il Confidi non genera differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Alla chiusura di ogni bilancio o situazione infrannuale, sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico ed imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Finanziaria di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso.

Le attività e le passività della fiscalità corrente e quelle della fiscalità differita sono compensate tra loro unicamente quando la Società ha diritto, in base al vigente ordinamento tributario, di compensarle e ha deciso di utilizzare tale possibilità.

#### Criteri di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio netto.

#### Fondi per rischi e oneri

Attualmente la Società non detiene fondi per rischi ed oneri.

#### Debiti e titoli in circolazione

##### Criteri di classificazione

Nei debiti sono allocate le passività finanziarie, diverse dai titoli e dalle passività di negoziazione o valutate al "fair value", (ordinarie e subordinate e qualunque sia la loro forma contrattuale) della Società verso banche, intermediari finanziari e clienti. Vi rientrano anche:

- I fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici (diversi da quelli meramente amministrati dalla Società per conto di tali soggetti), destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate dalle specifiche normative di riferimento e utilizzati, secondo le modalità previste da tali normative, a copertura dei rischi e delle perdite rivenienti dalle garanzie rilasciate dalla Società nell'ambito delle predette operazioni;
- I debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

##### Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono registrati all'atto dell'acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione. Non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli del passivo né passività finanziarie di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio debiti.

##### Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti inizialmente al "fair value" (importo dei fondi acquisiti) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai debiti sottostanti (valore di prima iscrizione).

Successivamente alla rilevazione iniziale i debiti vengono valutati al "costo ammortizzato" secondo il pertinente tasso interno di rendimento.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono computati, ove rilevante o non specificamente misurato, in base al tasso interno di rendimento. Questo è il tasso di interesse che, per ogni debito, pareggia il valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi al suo valore di prima iscrizione (costo ammortizzato iniziale), per gli strumenti a tasso fisso, o al suo valore contabile a ciascuna data di riprezzamento (costo ammortizzato residuo), per gli strumenti a tasso indicizzato.

### Passività finanziarie di negoziazione

Attualmente la Società non ha passività finanziarie di negoziazione.

### Passività finanziarie valutate al "fair value"

Attualmente la Società non ha passività finanziarie valutate al "fair value".

## Trattamento di Fine Rapporto del Personale

### Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Questi ultimi a loro volta possono essere suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

### Criteri di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19. Dall'esame si è ritenuto opportuno effettuare le opportune modifiche rilevate dalla valutazione attuariale del TFR. La suddetta valutazione è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Con l'applicazione di tale metodo, sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economiche-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda. Tale valore attuale medio viene poi riproporzionato in base al servizio prestato dal dipendente al momento della valutazione, rispetto all'anzianità complessivamente maturabile in termini prospettici. Tale riproporzionamento non viene effettuato per coloro che destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 del passivo.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains&losses*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente con imputazione diretta al Patrimonio Netto nella voce 170 "Riserve da valutazione"

## Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

### Commissioni attive su garanzie rilasciate

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione contabile dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della “quantità erogata” dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva. E' necessario inoltre considerare anche il principio generale della “competenza economica” ed il suo corollario del “matching” (correlazione) fra costi e ricavi.

Pertanto, con riferimento alle commissioni di garanzia percepite anticipatamente in un'unica soluzione rispetto all'intera durata del contratto (finanziamenti a medio/lungo termine), le stesse devono essere riscontate per l'intera durata del contratto.

## Garanzie rilasciate

### Criteri di iscrizione

Le garanzie rilasciate vengono iscritte in quanto rischio del Confidi connesso alle garanzie rilasciate a fronte delle linee di credito concesse dalle banche ai soci, con indicazione separata di quelle riferite alle linee deteriorate, iscritte nella voce e) al valore dell'esposizione aggiornata, rispetto a quelle in bonis (affidamenti in essere), iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario, aggiornato al corrispondente importo del debito residuo per le linee a medio/lungo termine.

Il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dallo IAS 37) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a conto economico.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle dichiarazioni dei creditori garantiti.

### Criteri di classificazione

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione di IAS 39 è un contratto che:

- Impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;
- Comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

### Criteri di valutazione

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Il principio contabile internazionale n. 37 definisce i criteri contabili per la rilevazione e l'informativa relativa agli accantonamenti.

Gli elementi fondamentali considerati ai fini della valutazione di un accantonamento sono la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione attuale, intesa quale ammontare che l'impresa

ragionevolmente pagherebbe alla data di chiusura di bilancio per estinguere l'obbligazione o per una delle seguenti motivazioni:

- Trasferirla a terzi;
- I rischi e le incertezze;
- Il valore attuale, qualora i tempi previsti per l'esborso siano lunghi;
- Gli eventi futuri, se esiste una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Conseguentemente, la valutazione è stata effettuata in modo analitico, laddove vi fosse una elevata probabilità di default sul singolo credito di firma connessa al deterioramento del merito creditizio del cliente, e collettivamente negli altri casi.

La valutazione analitica è stata utilizzata per le posizioni in incaglio, in sofferenza e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, come richiesto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia. Viene inoltre presa in considerazione, come richiesto dallo IAS 37, la tempistica degli eventuali esborsi al fine di calcolare il valore attuale degli stessi.

Le garanzie che non hanno evidenze di impairment, e cioè, di norma, le garanzie "in bonis", sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie.

In particolare si provvede a tenere in considerazione il tasso medio di migrazione verso posizioni deteriorate nonché la percentuale di perdita in caso di "default" stimata sulla base delle perdite storicamente registrate.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite di valore da "impairment" e le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce 110 del conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

#### Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

I contributi pubblici sono imputati come provento nell'esercizio in cui sono contrapposti ai costi che il contributo va a compensare.

Il contributo relativo alla Legge 108/1996 "Antiusura", viene contabilizzato rilevando in contropartita un debito nel passivo patrimoniale.

## A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

### A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli

Con il Regolamento 1004 del 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha recepito le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie", approvate dallo IASB, relativamente alla possibilità di procedere alla riclassifica, successivamente alla rilevazione iniziale, di determinate attività

finanziarie fuori dai portafogli “detenute per la negoziazione” e “disponibili per la vendita”. In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- “solo in rare circostanze” quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nel corso del presente esercizio e negli esercizi passati la Società non ha proceduto ad alcuna riclassifica di portafogli.

#### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

La determinazione del fair value di attività e passività si fonda sul presupposto della continuità aziendale, ovvero sul presupposto che la Società sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

Pertanto, il fair value suppone che l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nel determinare il fair value, il Confidi utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di fair value.

In tal caso, il fair value è il prezzo di mercato dell'attività o passività oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite le Borse, i servizi di quotazioni, gli intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- I mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza di “Lussemburgo”;
- I sistemi di scambi organizzati;
- Alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC, qualora sussistano determinate condizioni basate sulla presenza di un certo numero di contributori con proposte eseguibili e caratterizzate da spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) - contenuti entro una determinata soglia di tolleranza;
- Il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai Net Asset Value (NAV) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente garantisce in tempi brevi la liquidazione delle quote. Trattasi, in particolare, degli OICR aperti armonizzati, caratterizzati per tipologia di investimento, da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali siano disponibili dati sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili. I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

## Informativa di natura qualitativa

### A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3 : Tecniche di valutazione e input utilizzati

#### Titoli di debito

Relativamente ai titoli di debito, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow* ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario utilizzando strutture dei tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il rischio emittente. In presenza di titoli strutturati è necessario valorizzare la componente opzionale.

#### Strumenti rappresentativi di capitale

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione i modelli di valutazione del *fair value* maggiormente utilizzati nella prassi di mercato appartengono alle seguenti categorie:

- Modelli di discounted cash flow;
- Modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (*cash flows*, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) estremamente aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato. In alternativa per tale tipologia di strumenti finanziari che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo per uno strumento identico (ossia, un input di Livello 1) sono valutati al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente (eventualmente rettificato per tener conto di obiettive evidenze di riduzione di valore).

#### Polizze assicurative

Con riferimento alle polizze assicurative, trattandosi di polizze tradizionali, il valore del capitale assicurato corrisponde al capitale consolidato alla data di ricorrenza incrementato del rendimento netto della Gestione Separata collegata. Il Confidi, al fine della valorizzazione del fair value delle polizze, utilizza i valori comunicati dalle Compagnie Assicuratrici nella rendicontazione periodica al netto delle commissioni di gestione contrattualmente previste.

#### Investimenti in quote di OICR e altri fondi

I fondi comuni di investimento non quotati in un mercato attivo, per cui il *fair value* è espresso dal NAV, in base al quale la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote sono di regola considerati di Livello 1. Tale NAV può essere opportunamente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, ovvero al fine di tener conto di possibili variazioni di valore nell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita.

I fondi hedge caratterizzati da significativi livelli di illiquidità e per i quali si ritiene che il processo di valorizzazione del patrimonio del fondo richieda, in misura significativa, una serie di assunzioni e stime sono di regola considerati di livello 3. La misurazione al fair value viene effettuata sulla base del NAV che potrà

essere opportunamente corretto per tener conto della scarsa liquidabilità dell'investimento ossia dell'intervallo temporale intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita. Simili considerazioni sono effettuate anche per i fondi immobiliari e per i fondi di private equity (alla data del 31 dicembre 2015 il Confidi non detiene in portafoglio fondi hedge, fondi di private equity né fondi immobiliari).

#### A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività classificate nel livello 3 della gerarchia del fair value sono principalmente costituite da:

- Investimenti azionari di minoranza, detenuti al fine della valorizzazione e sviluppo dell'attività del Confidi a sostegno del sistema economico delle PMI;
- Investimenti in polizze assicurative, detenute a scopo di investimento delle risorse disponibili, valutate sulla base del valore di riscatto comunicato periodicamente dalle Compagnie Assicuratrici al netto delle commissioni di gestione contrattualmente definite;
- Attività materiali "uso investimento" valutate al "fair value" secondo il modello del fair value ai sensi dei paragrafi 33 e seguenti dello IAS 40, sulla base delle valutazioni effettuate da professionisti indipendenti e qualificati.

La situazione dei portafogli appena illustrata, stante il residuale ricorso a metodologie finanziarie di stima, rende la valorizzazione degli stessi non significativamente influenzabile dalla variazione di dati di input.

#### A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** gli input di livello 1 sono prezzi di quotazione per attività e passività identiche (senza aggiustamenti) osservabili su mercati attivi a cui si può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2:** gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente (prezzi) od indirettamente (derivati dai prezzi) del mercato anche attraverso il ricorso a tecniche di valutazione: la valutazione dell'attività o della passività non è basata sul prezzo di mercato dello strumento oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono acquisiti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica limitati elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- **Livello 3:** metodi di valutazione basati su input di mercato non osservabili; la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*.

La gerarchia di livelli è allineata alle modifiche dell'IFRS 13 Valutazione del *fair value* omologate con Regolamento CE 1255 del 11 dicembre 2012, che richiedono di fornire disclosure sul triplice livello di *fair value*.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente si rileva che nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificati i trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

#### A.4.4 – Altre Informazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera i) e 96, in quanto non esistono attività valutate al *fair value* in base al "Highest and Best Use" e il Confidi non si è avvalso della possibilità di misurare il *fair value* a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio di credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 – Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 -Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (*fair value hierarchy- FVH*). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita, considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del *fair value*, quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.450.028	2.227.297	31.856	<b>5.709.182</b>
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	811.000	<b>811.000</b>
6. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.450.028</b>	<b>2.227.297</b>	<b>842.856</b>	<b>6.520.182</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.4.5.2 -Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>8.196</b>		-	
<b>2. Aumenti</b>			<b>23.660</b>			
2.1. Acquisti						
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento			23.660		811.000	
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>31.856</b>		<b>811.000</b>	

Con riferimento alle attività materiali si evidenzia che le stesse si riferiscono alla attività materiali ad uso investimento che il Confidi ha provveduto ad iscrivere in bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con Fidimpresa – Confidi Sicilia avvenuta con decorrenza 1° ottobre 2015.

## A.4.5.3 -Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Al 31 dicembre 2015 il Confidi non detiene passività finanziarie della fattispecie in oggetto.

#### A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2015				2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	24.100.637			24.100.637	11.936.760			11.936.760
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>24.100.637</b>			<b>24.100.637</b>	<b>11.936.760</b>			<b>11.936.760</b>
1. Debiti	1.779.340			1.779.340	1.132.030			1.132.030
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.779.340</b>			<b>1.779.340</b>	<b>1.132.030</b>			<b>1.132.030</b>

#### Crediti e debiti verso banche e clientela

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela, i debiti verso banche o verso altri, il fair value è determinato ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value. Vi rientrano tutti i crediti e debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il fair value così determinato è convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia del fair value.

### A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/ Loss”

Secondo quanto disposto dal paragrafo 28 dell’IFRS 7 è necessario fornire evidenza dell’ammontare del c.d. “*day one profit or loss*” ovvero delle differenze tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento iniziale (prezzo della transazione) ed il valore determinato alla medesima data attraverso l’utilizzo di una tecniche di valutazione che non sono rilevate immediatamente a Conto Economico, in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39.

La Società non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo della transazione ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.



## **Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**



**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 - Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Composizione	2015	2014
Cassa contanti	1.031	1.509
Assegni bancari in cassa		
<b>Totale</b>	<b>1.031</b>	<b>1.509</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40***4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*

Voci/valori	2015			2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.303.343	2.199.343			1.461.835	
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	2.303.343	2.199.343			1.461.835	
2. Titoli di capitale e quote di OICR	1.146.685	28.000	31.856	1.545.542	28.000	8.196
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>3.450.027</b>	<b>2.227.343</b>	<b>31.856</b>	<b>1.545.542</b>	<b>1.489.835</b>	<b>8.196</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita accoglie:

- La quota parte di portafoglio obbligazionario, azionario e di OICR non destinata a finalità di negoziazione;
- Le partecipazioni le cui quote di interessenza risultano inferiori a quelle di controllo o di collegamento.

I criteri adottati per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "Gerarchia del fair value" sono indicati nella "Sezione A.4" Informativa sul fair value della "Parte A – Politiche Contabili" della Nota Integrativa.

Tutte le attività sono valutate al fair value ad eccezione dei titoli di capitale pari ad 31.856 Euro che sono costituiti da investimenti azionari di minoranza, detenuti con lo scopo di valorizzare e sviluppare l'attività del Confidi a sostegno del sistema economico delle PMI; tali titoli sono mantenuti al costo non essendo possibile determinare il fair value in maniera attendibile.

## 4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	2015	2014
<b>Attività finanziarie</b>	<b>5.709.182</b>	<b>3.043.573</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	4.594.572	1.538.354
d) Enti finanziari	1.110.254	
e) Altri emittenti	4.356	1.505.219
<b>Totale</b>	<b>5.709.182</b>	<b>3.043.573</b>

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca d'Italia.

## Sezione 6 - Crediti - Voce 60

## 6.1 – Crediti verso banche

Composizione	2015			2014				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	<b>21.855.312</b>			<b>21.855.312</b>	<b>11.724.473</b>			<b>11.724.473</b>
2. Finanziamenti:								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
<b>Totale</b>	<b>21.855.312</b>			<b>21.855.312</b>	<b>11.724.473</b>			<b>11.724.473</b>

Il fair value dei crediti viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine, come dettagliatamente riportato nella "Sezione A.4 – Informativa sul Fair Value" della "Parte A – Politiche Contabili" della Nota Integrativa

## 6.3 - Crediti verso clientela

Composizione	2015						2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-			-	-	-	-			-
1.1 Leasing finanziario												
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	-	-	-			-	-	-	-			-
1.2 Factoring	-	-	-			-	-	-	-			-
- pro-solvendo	-	-	-			-	-	-	-			-
- pro-soluto	-	-	-			-	-	-	-			-
1.3 Credito al consumo	-	-	-			-	-	-	-			-
1.4 Carte di credito	-	-	-			-	-	-	-			-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-			-	-	-	-			-
1.6 Altri finanziamenti	<b>1.014.361</b>	-	<b>1.230.964</b>			<b>2.245.325</b>	-	-	<b>212.287</b>			<b>212.287</b>
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			1.230.964			1.230.964			212.287			212.287
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-			-	-	-	-			-
2.1 titoli strutturati	-	-	-			-	-	-	-			-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-			-	-	-	-			-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-			-	-	-	-			-
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.230.964</b>			<b>2.245.325</b>	-	-	<b>212.287</b>			<b>212.287</b>

La voce 1.6 Altri finanziamenti, nella componente “bonis”, accoglie la somma investita in una polizza di capitalizzazione sottoscritta con primaria società di assicurazione (la polizza in oggetto non prevede costi di uscita).

Gli altri finanziamenti per intervenuta escussione di garanzie ed impegni sono rappresentati dalle somme versate dal Confidi agli enti finanziatori per effetto delle insolvenze dei soci. Detti crediti sono esposti al netto delle relative rettifiche di valore determinate in modo analitico per tener conto delle reali prospettive di recupero degli importi pagati.

Per la componente “Attività deteriorate” vedasi “Parte D – Altre Informazioni – Garanzie rilasciate e impegni”, “Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione”.

Il fair value delle “Attività deteriorate” viene assunto pari al valore di bilancio.

### Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

#### 10.1 Attività Materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.284.469</b>	<b>45.455</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.191.000	-
c) mobili	60.887	28.828
d) impianti elettronici		
e) altre	32.582	16.627
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.284.469</b>	<b>45.455</b>

Come stabilito dall'IFRS3, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con **Fidimpresa – Confidi Sicilia avvenuta con decorrenza 1° ottobre 2015**, l'aggregazione aziendale è avvenuta attraverso l'applicazione del metodo dell'acquisto rilevando le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value (valore equo) alla data di acquisizione (**1° ottobre 2015**) e pertanto il confidi ha provveduto ad iscrivere nella voce Attività di proprietà – fabbricati l'immobile della sede di Catania.

#### 10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>						
a) terreni						
b) fabbricati			811.000			
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
<b>Totale</b>			<b>811.000</b>			

Come precedentemente evidenziato, il Confidi a seguito dell'operazione di fusione ha provveduto ad iscrivere nella voce Attività di proprietà – fabbricati gli immobili detenuti a scopo investimento relativi alla sede di Ragusa e Siracusa.

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>35.391</b>	-	<b>24.634</b>	<b>60.025</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(6.563)	-	(8.007)	(14.569)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>28.828</b>	-	<b>16.627</b>	<b>45.455</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>1.200.000</b>	<b>235.091</b>	-	<b>183.720</b>	<b>1.618.811</b>
B.1 Acquisti	-	-	3.268	-	8.301	11.569
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	1.200.000	231.823	-	175.420	1.607.242
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(9.000)</b>	<b>(203.032)</b>	-	<b>(167.765)</b>	<b>(379.797)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(9.000)	(4.799)	-	(8.029)	(21.828)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(198.233)	-	(159.737)	(357.970)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>1.191.000</b>	<b>60.887</b>	-	<b>32.582</b>	<b>1.284.469</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(9.000)	(4.799)	-	(8.029)	(21.828)
<b>D. 2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>1.200.000</b>	<b>65.686</b>	-	<b>40.611</b>	<b>1.306.297</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Nella presente tabelle sono riportate le variazioni annue relative alle attività materiali intervenute nel corso dell'anno. In particolare nella voce "Altre variazioni" sono stati riportati gli incrementi derivanti a seguito dell'operazione di fusione, e dovuti all'iscrizione nella voce Attività di proprietà del fabbricato di Catania detenuto a scopo funzionale, e in generale di tutte le altre immobilizzazioni materiali acquisite con la fusione, ad eccezione dei Fabbricati di Ragusa e Siracusa, detenuti a scopo di investimento.

## 10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>811.000</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	811.000
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>811.000</b>
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	<b>811.000</b>

Nella presente tabella sono riportate le variazioni annue relative alle attività materiali detenute a scopo di investimento. In particolare nella voce "Altre variazioni" sono stati riportati gli incrementi di attività che il Confidi ha provveduto ad iscrivere in bilancio a seguito dell'operazione di fusione di fusione per incorporazione con Fidimpresa – Confidi Sicilia e relativi ai fabbricati di Ragusa e Siracusa.

## Sezione 11 – “Attività immateriali” – Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	2015		2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2 Altre attività immateriali</b>	-	-	-	-
2.1 di proprietà	5.991	-	12.286	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	5.991	-	12.286	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>5.991</b>	<b>-</b>	<b>12.286</b>	<b>-</b>
<b>3 Attività riferibili al leasing finanziario:</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4 Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>5.991</b>	<b>-</b>	<b>12.286</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>				

Tutte le attività immateriali della Società sono valutate dalla Società al costo. La voce “Totale” non è stata valorizzata in quanto come da istruzioni di Banca d’Italia la sua compilazione è prevista solo per le attività valutate in bilancio al *fair value*.

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.286</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(6.295)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(6.295)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.991</b>

**Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali***12.1 Composizione della voce 120 – Attività fiscali: correnti e anticipate*

Composizione	2015	2014
Credito IRAP esercizio in corso	27.828	24.603
Credito IRES esercizio in corso		1.768
Credito d'imposta L.106/11	-	4.439
Crediti per ritenute subite	72.233	30.506
<b>Totale</b>	<b>100.062</b>	<b>61.317</b>

*12.2 Composizione della voce 70 – Passività fiscali: correnti e differite*

Composizione	2015	2014
Debito IRAP esercizio in corso	40.053	20.545
<b>Totale</b>	<b>40.053</b>	<b>20.545</b>

Per effetto del particolare trattamento tributario, previsto dall'articolo 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003 nr. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003 nr. 326, il Confidi non genera differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite

**Sezione 14 – Altre attività – Voce 140***14.1- Composizione della voce 140 "Altre attività"*

Composizione	2015	2014
Migliorie su beni di terzi	134.484	149.428
Depositi cauzionali	1.872	2.281
Crediti verso soci	1.194.538	1.068.396
Crediti diversi	5.939	-
Credito verso Allianz	98.906	-
Crediti verso Regione Sicilia	80.204	-
Crediti verso Amministratori e Sindaci	119.000	-
Acconti provvigionali	8.784	10.210
Ratei attivi	12.162	59.257
Risconti attivi	345.302	301.132
Fornitori conto anticipi	190	136
<b>Totale</b>	<b>2.001.379</b>	<b>1.590.839</b>

La voce relativa ai Crediti verso soci è rappresentata dai crediti derivanti dalle commissioni di gestione relative alle garanzie concesse.

Le Migliorie su beni di terzi sono state classificate fra le altre attività in base al principio IAS 38, sono rappresentate dai costi sostenuti per la ristrutturazione della sede di Palermo; l'ammortamento ad esse riferito è iscritto nella voce 160 del conto economico "Altri proventi e oneri di gestione" e sono state calcolate con aliquota dipendente dalla durata di locazione del contratto di locazione.

I crediti verso la Regione Sicilia sono relativi in parte ( euro 48.714) ad un contributo da ricevere da parte della Regione Sicilia a valere sul PO FESR 2007/2013 – Linea di intervento 4.1.1.2 – CUP G43F11001180004. L'obiettivo del programma svoltosi durante il 2013 era sviluppare e rendere operativa all'interno di ex Fidimpresa una piattaforma IT basata sulla metodologia del BPM, per il controllo della conformità normativa e quindi per identificare e prevedere il rischio associato a reati nell'esercizio di attività finanziarie. La restante parte (pari ad € 31.489) è relativa ad un ricorso che un'azienda ex Fidimpresa ha promosso contro il confidi per il pagamento del contributo interessi ai sensi dell'art. 11 L.R. 11/2005. Poiché l'ente erogante del citato contributo non è il confidi ma l'Assessorato Regionale, tali somme devono essere rimborsate dalla Regione a favore di Fidimed.

I crediti verso Amministratori e Sindaci sono relativi alle sanzioni applicate a seguito della visita ispettiva di Banca d'Italia presso l'allora Fidimpresa, interamente anticipate dal Consorzio e per le quali sono stati emessi i relativi decreti ingiuntivi.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

#### 1.1 - Debiti

Voci	2015			2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	<b>538.010</b>	-	<b>1.241.331</b>	<b>48</b>	-	<b>1.131.983</b>
<b>Totale</b>	<b>538.010</b>	-	<b>1.241.331</b>	<b>48</b>	-	<b>1.131.983</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	538.010	-	1.241.331	48	-	1.131.983
<b>Totale Fair value</b>	<b>538.010</b>	-	<b>1.241.331</b>	<b>48</b>	-	<b>1.131.983</b>

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine, così come dettagliatamente riportato nella sezione "A.4 – Informativa sul fair value" della "Parte A – Politiche Contabili" della Nota Integrativa.

Il "Fondo antiusura l. 108/96" (Quota Ministero), pari ad euro 1.093.582, rappresenta l'ammontare versato al Confidi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la concessione delle garanzie sulle pratiche antiusura.

I Debiti verso banche sono riconducibili al debito residuo del mutuo contratto con MPS nel mese di luglio 2008, in occasione dell'acquisto dell'immobile sede di Catania.

Come stabilito dall'IFRS3, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con **Fidimpresa – Confidi Sicilia avvenuta con decorrenza 1° ottobre 2015**, l'aggregazione aziendale è avvenuta attraverso l'applicazione del metodo dell'acquisto rilevando le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value (valore equo) alla data di acquisizione (**1° ottobre 2015**).

**Sezione 9 - Altre passività - Voce 90****9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

Composizione	2015	2014
Fornitori	78.434	96.816
Fatture da ricevere	159.446	71.190
Debiti verso IGI	14.131	14.723
Debiti verso soci	199.974	22.749
Debiti tributari diversi	30.363	29.821
Istituti previdenziali	52.625	29.948
Debiti verso dipendenti	146.014	43.652
Risconti passivi su commissioni attive	3.078.730	2.604.283
MCC c/debito	361.606	-
Depositi cauzionali su fitti attivi	984	-
Altri debiti	38.670	-
Fondo rischi per garanzie prestate in bonis	425.563	387.214
Fondo rischi per garanzie prestate deteriorate	13.037.808	4.531.904
Fondo rischi "Integrazione Fondo Rischi Regione Sicilia"	1.693.599	548.904
- di cui Fondi regionali accantonati per garanzie prestate deteriorate	861.132	185.428
- di cui fondi Po Fesr accantonati per garanzie prestate deteriorate	230.656	52.667
<b>Totale</b>	<b>19.317.947</b>	<b>8.381.203</b>

Il conto "Fondi rischi per garanzie prestate in bonis" comprende la stima della perdita di valore sulle garanzie in bonis calcolata in base alla media storica di PD e LGD degli ultimi cinque anni. Il conto "Fondi rischi per garanzie prestate deteriorate" si riferisce alla migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione di garanzia sulle posizioni con evidenze di impairment (crediti di firma scaduti deteriorati, inadempienze probabili e sofferenze di firma) alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed ammonta ad Euro 14.129.596. Questo fondo è composto: in parte ( € 861.132) da fondi della Regione Sicilia secondo quanto previsto dall'art.3 della L.R. n°11 del 21 settembre 2005, e in parte ( € 230.656) da fondi stanziati con il P.O.FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione n°4249 del 7 settembre 2007.

**Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100****10.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	2015	2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>222.988</b>	<b>176.050</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>188.613</b>	<b>82.170</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	43.948	82.170
B.2 Altre variazioni in aumento	144.665	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(53.868)</b>	<b>(35.232)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(12.548)	(35.000)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(41.320)	(232)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>357.733</b>	<b>222.988</b>

Nelle variazioni in aumento è compreso l'importo di euro 144.665 derivante dalla fusione per incorporazione della Fidimpresa Confidi Sicilia.

### 10.2 Altre informazioni

Anno di riferimento	2015
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) al 1° gennaio 2013	<b>222.988</b>
Interessi passivi (oneri finanziari - Interest Cost)	370
Costo relativo alle prestazioni correnti - costo previdenziale (Service Cost)	31.531
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) dei neoassunti	<b>144.665</b>
Utilizzi	(12.548)
(Utile) o perdita attuariale (Actuarial (Gain) or Loss)	(29.274)
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) al 31 dicembre 2015	<b>357.733</b>
<b>Valore del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015</b>	<b>357.733</b>

Come indicato dal principio contabile IAS 19 Revised, le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi devono rappresentare la migliore stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR si basa su "Ipotesi Demografiche" e "Ipotesi Economico-Finanziarie".

Per quanto riguarda le Ipotesi Demografiche, le analisi effettuate sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- **Decessi:** è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT distinta per età e sesso, aggiornata al 2014;
- **Pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto:** l'esame dei dati storici ha condotto all'assunzione di una probabilità di eliminazione dalla collettività degli attivi per tali cause, pari all'1% annuo. Con riferimento al personale inquadrato con contratto a tempo determinato, invece, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici, previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- **Anticipazioni di TFR:** al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state adottate probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. A tale riguardo, la probabilità annua di richiedere un anticipo di TFR è stata ipotizzata pari al 3%, mentre la percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo è stata posta pari al 70% del TFR maturato;
- **Previdenza complementare:** coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza

complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare;

- **Quote Integrativa della Retribuzione (Qu.I.R.):** la valutazione attuariale è stata effettuata considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti al 31 dicembre 2015, senza effettuare alcuna ipotesi al riguardo su scelte future dei dipendenti.

- **Inflazione:** si è deciso di adottare un tasso dell'**1,5%** quale scenario medio dell'inflazione inflazione programmata desunto dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2015".

- **Tassi di attualizzazione:** il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2015.

- **Incrementi retributivi:** è stata adottata una percentuale pari all' 1% annuo, al netto dell'inflazione, per tutti i dipendenti.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	2015	2014
1. Fondi per rischi e oneri:	<b>154.000</b>	
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi:		
- F.do accantonamento cause legali in corso	154.000	

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120,130,140 e 150

### 12.1 - Composizione della voce 120 "Capitale"

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	<b>10.140.219</b>	<b>4.102.995</b>
1.1 Azioni ordinarie	10.172.995	4.123.745
1.2 Altre azioni: Capitale sottoscritto non versato	(32.777)	(20.750)

## Composizione della voce 160 - Riserve

Riserve	Legale	Statutaria	Riserve da FTA	Altre Riserve	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.670.911</b>		<b>(116.410)</b>	<b>2.097.599</b>	<b>3.652.100</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>161.557</b>	-	-	<b>3.243.881</b>	<b>3.405.439</b>
B.1 Attribuzioni di utili		-	-		-
B.2 Altre Variazioni	161.557	-		3.243.881	3.405.439
<b>C. Diminuzioni</b>	-		<b>(1.236.589)</b>	<b>(2.609.743)</b>	<b>(3.846.332)</b>
C.1 Copertura perdite	-		-	(1.137.380)	
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Rettifiche di Valore	-	-	-	-	-
C.4 Altre Variazioni	-	-	(1.236.589)	(1.472.363)	-
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>1.832.469</b>		<b>(1.352.999)</b>	<b>2.731.737</b>	<b>3.211.207</b>

Le "Altre Riserve" sono così composte:

- Riserva Fondo Rischi indisponibile	3.154.100
- Riserva da fusione	79.454
- Riserve utili ias	-760.560
- Riserva IFRS Fair value immobili	-670.839
- Riserva f.do Ex Art.2525	302.540
- Contributi Irfis L.R. 26/12 Art.11	627.044
<b>Totale</b>	<b>2.731.737</b>

Come si evince dal dettaglio, le variazioni positive e negative delle "Altre Riserve" sono dovute alla operazione di fusione tra Interconfidi Med e Fidimpresa Confidi Sicilia del 01.10.2015.

## Composizione della Voce 170 – "Riserve da Valutazione"

Riserve da Valutazione	Leggi speciali di rivalutazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Utili/perdite attuariali su piani prev. Ben. Dip.	Partecipazioni valutate al patrimonio netto	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>80.486</b>	<b>(93.183)</b>		<b>(12.697)</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>5.413</b>	<b>29.274</b>		<b>34.687</b>
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>		5.413	29.274		34.687
B.2 Altre Variazioni					-
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(213.670)</b>			<b>(213.670)</b>
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>		(213.670)			(213.670)
C.2 Altre Variazioni					0
<b>D. Rimanenze Finali</b>		<b>(127.771)</b>	<b>(63.909)</b>		<b>(191.680)</b>

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita. In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per la valorizzazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita è stato adottato il fair value. Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 C.C., comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto, con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità d'utilizzo	Utilizzazioni eff. nei 3 es.prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Sovrapprezzi di emissione	736.179	A, B		
<b>Totale voce 150</b>	<b>736.179</b>		(13.958)	
Riserva legale	1.832.469	B,C		
Riserva da fusione	79.454			
Riserve utili ias	(760.560)			
Riserva IFRS Fair value immobili	(670.839)			
Riserva statutaria		B,C	(75.056)	
Riserva Ex art.2525 U.C/CC	302.540	B,C		
Riserva Fondo Rischi Indisponibile	3.154.100	B,C	(1.450.871)	
Contributi Irfis L.R. 26/12 Art. 11	627.044	B,C		
Riserva Fondo FTA	(1.352.999)	B,C		
<b>Totale Voce 160</b>	<b>3.211.207</b>			
Riserve da valutazione	(191.680)			
<b>Totale Voce 170</b>	<b>(191.680)</b>			
<b>Totale Riserve</b>	<b>3.019.527</b>			
A: PER AUMENTO CAPITALE SOCIALE				

#### Altre informazioni

#### 1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Il Confidi non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

#### 2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Il Confidi non detiene passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

#### 3. Operazioni di Prestito titoli

Il Confidi non ha posto in essere operazioni di prestito titoli.

#### 4. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Il confidi non ha posto in essere attività a controllo congiunto e pertanto non viene fornita l'informativa richiesta al paragrafo 21, lettera a) e al paragrafo 3 dell'IFRS 12.



## **Parte C – Informazioni sul Conto Economico**



## CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20

#### 1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2015	2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>68.196</b>	-	-	<b>68.196</b>	<b>42.396</b>
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	<b>7.250</b>	-	-	<b>7.250</b>	-
5. Crediti	-	-	<b>161.659</b>	<b>161.659</b>	<b>171.583</b>
5.1 - Crediti verso banche	-	-	145.390	145.390	171.468
5.2 - Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 - Crediti verso clientela	-	-	16.270	16.270	114
6. Altre attività	X	X	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>75.446</b>	<b>-</b>	<b>161.659</b>	<b>237.105</b>	<b>213.979</b>

#### 1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2015	2014
1. Debiti verso banche	-	X	-	<b>(40.886)</b>	<b>(11.748)</b>
2. Debiti verso enti finanziari	X	X	-	<b>(3.176)</b>	-
3. Debiti verso clientela	-	X	-	-	-
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(44.062)</b>	<b>(11.748)</b>

## Sezione 2 – Commissioni – voci 30 e 40

### 2.1 - Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	2015	2014
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	<b>1.581.753</b>	<b>1.127.118</b>
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni:	<b>443.531</b>	<b>390.657</b>
- Impianto e istruttoria pratica	443.531	390.657
<b>Totale</b>	<b>2.025.284</b>	<b>1.517.775</b>

La sottovoce "Garanzie rilasciate" si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio delle commissioni per le garanzie concesse sugli affidamenti a favore dei soci.

La sottovoce "altre commissioni" si riferisce a commissioni relative a spese di istruttoria e impianto pratica connesse all'attività di rilascio della garanzia.

### 2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	2015	2014
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	(164.325)	(116.871)
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(2)	-
<b>Totale</b>	<b>(164.327)</b>	<b>(116.871)</b>

**Sezione 3 – Dividendi e Proventi Simili – voce 50***3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”*

Voci/Proventi	2015		2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.700	22.421	-	-
3. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-
4. Partecipazioni:	-	-	-	-
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.700</b>	<b>22.421</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90***7.1 Composizione della voce 90 “Utile (Perdita) da cessione o riacquisto”*

Voci/Componenti reddituali	2015			2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	99.930	(29.388)	70.542	14.408	(630)	13.779
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	(2.820)	(2.820)	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>99.930</b>	<b>(32.208)</b>	<b>67.722</b>	<b>14.408</b>	<b>(630)</b>	<b>13.779</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>99.930</b>	<b>(32.208)</b>	<b>67.722</b>	<b>14.408</b>	<b>(630)</b>	<b>13.779</b>

### Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 100

#### 8.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2015	2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 - Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2 - Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3 - Crediti verso clientela	<b>(492.472)</b>	-	<b>728</b>	-	<b>(491.744)</b>	<b>(217.600)</b>
Crediti deteriorati acquistati	-	-				
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(492.472)	-	728	-	(491.744)	0
<b>Totale</b>	<b>(492.472)</b>	<b>-</b>	<b>728</b>	<b>-</b>	<b>(491.744)</b>	<b>(217.600)</b>

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso banche, crediti verso enti finanziari e crediti verso clientela.

#### 8.4 - "Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2015	2014
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(2.705.699)	(127.144)	575.466	299.736	<b>(1.957.641)</b>	<b>(1.497.944)</b>
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.705.699)</b>	<b>(127.144)</b>	<b>575.466</b>	<b>299.736</b>	<b>(1.957.641)</b>	<b>(1.497.944)</b>

In tale sottovoce sono indicate le rettifiche di valore specifiche relative alle esposizioni garantite deteriorate e le rettifiche di valore di portafoglio relative alle esposizioni garantite in bonis.

### Sezione 9 - Spese amministrative - voce 110

#### 9.1 - Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2015	2014
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(879.711)</b>	<b>(596.011)</b>
a) salari e stipendi	(631.640)	(434.690)
b) oneri sociali	(198.290)	(121.953)
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(45.923)	(35.301)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(3.858)	(4.067)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(9.764)</b>	-
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(210.481)</b>	(136.260)
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.099.956)</b>	<b>(732.271)</b>

La voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" comprende l'utile/perdita dell'adeguamento attuariale, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 19.

#### 9.2 - Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	2015	2014
Quadri direttivi	2	1
Restante personale	17,55	13,78
<b>Totale</b>	<b>19,55</b>	<b>14,78</b>

## Sezione 9 -Le spese amministrative - voce 110

## 9.3 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Composizione	2015	2014
Spese postali	(13.989)	(8.884)
Contributi Associativi	(15.934)	(13.733)
Professionali e Consulenze	(515.604)	(304.182)
Spese di rappresentanza	(10.121)	(5.892)
Assicurazioni	(35.600)	(10.714)
Spese Energia elettrica	(24.261)	(7.545)
Fitti passivi	(55.819)	(55.320)
Spese condominiali	(30.923)	(14.283)
Viaggi e trasferte	(45.892)	(24.888)
Spese telefoniche	(20.578)	(8.921)
Spese amministrative varie	(21.240)	(8.732)
Spese diverse	(6.510)	(5.042)
Spese manutenzione	(15.414)	(6.568)
Convegni partecipazioni	(2.074)	(4.221)
Spese pulizia locali	(5.913)	(464)
Omaggi e regali	(6.045)	(4.600)
Cancelleria	(14.664)	(10.833)
Pubblicità	(16.189)	(7.481)
Altri canoni	(175.721)	(94.148)
Raccolta rifiuti solidi urbani	(11.585)	(5.772)
Spese di riscaldamento	(477)	-
Abbonamenti	(243)	-
Informazioni e varie	(101.441)	(84.356)
Spese di noleggio	(10.403)	
Imu sugli immobili	(18.048)	
<b>Totale</b>	<b>(1.174.683)</b>	<b>(686.578)</b>

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2427, 1° comma n.16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2015 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazioni di altri servizi resi al Confidi.

Informativa sui corrispettivi della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Fidimed S.C.P.A.	31.384

(\*) si evidenzia che i compensi 2015 di cui sopra sono al netto dell'Iva di competenza e dei rimborsi spese

**Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120***10.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(50.417)</b>	-	-	<b>(50.417)</b>
<b>1.1 di proprietà</b>	(50.417)	-	-	(50.417)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	(9.000)	-	-	(9.000)
c) mobili	(26.675)	-	-	(26.675)
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	(14.742)	-	-	(14.742)
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(50.417)</b>	-	-	<b>(50.417)</b>

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130***11.1 - Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Avviamento</b>		-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>(9.298)</b>	-	-	<b>(9.298)</b>
2.1 Di proprietà	(9.298)	-	-	(9.298)
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(9.298)</b>	-	-	<b>(9.298)</b>

**Sezione 14- Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 160***14 - Composizione della voce 160 "Altri proventi ed oneri gestione"*

Voci/Valori	2015	2014
Versamento soci a copertura rischi	1.510.990	521.406
Rimborso Controgaranzia MCC	-	(10.000)
Credito d'imposta Legge 106/2011	-	43.500
Credito d'imposta Dipendenti	14.664	5.275
Contributo Art. 13 D.L. 269/03	(11.131)	-
Recupero Controgaranzia MCC	-	20.000
Tassa di Ammissione	3.042	4.498
Arrotondamenti attivi	122	123
Arrotondamenti passivi	(131)	(139)
Altri proventi diversi	9.988	5.302
Sopravvenienze attive	155.164	32.570
Sopravvenienze passive	(80.927)	(4.298)
Valori bollati e marche	(1.999)	(434)
Altre imposte e tasse	(1.313)	(521)
Contributo art.13 D.L. 269/2003	-	(11.723)
Rettifiche di valore su crediti verso soci	(437.408)	(111.989)
Ammortamento Migliorie su beni di terzi	(14.943)	(14.943)
Altri oneri di gestione	(1.415)	(1.972)
<b>Totale</b>	<b>1.144.702</b>	<b>476.655</b>

La voce "Credito d'imposta Dipendenti" comprende una parte del credito d'imposta Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Lavoro – PO FSE 2007/2013 di cui al DDG n.10719/2014 del 17/11/2014.

La voce "Versamento soci a copertura rischi" rappresenta la quota dei Fondi Rischi incassati al 31 dicembre 2015 e la quota dei Depositi Cauzionali su fidi a Breve e Medio Lungo Termine ( rivenienti da Fidimpresa Confidi Sicilia), pari a Euro 1.035.193, che a seguito dell' entrata in vigore del nuovo Statuto non sono più rimborsabili.

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 190***17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

Componente/Valori	2015	2014
1. Imposte correnti	(40.053)	(20.545)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate	-	-
5. Variazioni delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(40.053)</b>	<b>(20.545)</b>

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP per Euro 31.414 e all'IRES per Euro 8.639 e sono state calcolate senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. del 22 dicembre 1986 n.917 e successive modifiche, come previsto dal comma 46 dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella Legge 24 novembre 2003 n. 326.

### 17.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2015	2014
<b>IMPONIBILE IRAP</b>	651.749	426.243
Aliquota IRAP	4,82%	4,82%
Imposta IRAP	31.414	20.545
<b>IMPONIBILE IRES</b>	31.414	
Aliquota IRES	27,50%	
Imposta IRES	8.639	
<b>Imposte sul reddito registrate in conto economico (voce 190)</b>	<b>40.053</b>	<b>20.545</b>

### Sezione 19 – Conto Economico: Altre informazioni

#### 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2015	2014
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessioni del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Garanzia ed impegni</b>	-	-	-	-	-	2.025.284	2.025.284	1.517.775
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	162.746	162.746	127.786
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	1.862.538	1.862.538	1.389.989
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	2.025.284	2.025.284	1.517.775



## **Parte D – Altre Informazioni**



**SEZIONE 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****D. GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI****D.1 –Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	2015	2014
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>64.945.240</b>	<b>57.081.009</b>
a) Banche	64.945.240	57.081.009
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>2. Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>41.515.170</b>	<b>25.528.313</b>
- Banche	41.515.170	25.528.313
- Enti finanziari		
- Clientela		
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>6.200.972</b>	<b>5.251.961</b>
- Banche		
- Enti finanziari		
- Clientela	6.200.972	5.251.961
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>119.158</b>	<b>76.772</b>
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>	<b>3.415.100</b>	<b>3.314.864</b>
a) a rilasciare garanzie	3.415.100	3.314.864
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>116.195.639</b>	<b>91.252.919</b>

Di seguito si riportano, distinti per controparte e natura, i valori complessivi delle garanzie rilasciate e degli impegni e dell'operazione di tranchèd cover su un portafoglio di operazioni Unicredit

La tabella contiene i valori delle garanzie aggiornato al debito residuo e al netto delle rettifiche di valore e delle garanzie oggetto di un'operazione di tranchèd cover conclusa con Unicredit nel 2013. Per quest'ultime è stato inserito il valore di prima perdita .

I valori al lordo delle rettifiche e delle garanzie cartolarizzate ammontavano ad Euro 132.287.368 al 31 Dicembre 2015, mentre al 31 Dicembre 2014 erano pari ad Euro 97.921.702.

Il valore nominale di garanzie ed impegni invece è pari ad Euro 176.668.453 al 31 dicembre 2015, mentre al 31 dicembre 2014 ammontava ad Euro 122.611.401.

In merito alle garanzie di natura commerciale si precisa che, sfruttando la nuova condizione di intermediario vigilato che comporta la possibilità di svolgere attività aggiuntive a quella caratteristica nel limite del 20% delle proprie attività, con apposita delibera, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di autorizzare l'ingresso in questo nuovo mercato.

*D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione*

Voce	2015			2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	-	-	-	-	-	-
- <i>da garanzie</i>	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>3.012.422</b>	<b>(1.781.458)</b>	<b>1.230.964</b>	<b>466.597</b>	<b>(254.310)</b>	<b>212.287</b>
- <i>da garanzie</i>	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	198.846	(100.655)	98.191	-	-	-
- di natura finanziaria	2.813.576	(1.680.804)	1.132.773	466.597	(254.310)	212.287
<b>Totale</b>	<b>3.012.422</b>	<b>(1.781.458)</b>	<b>1.230.964</b>	<b>466.597</b>	<b>(254.310)</b>	<b>212.287</b>

La tabella riporta il totale dei finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione della garanzia.



*D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock*

Tipo garanzia	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Valore di bilancio
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	2.714.286	660.496	2.053.790
- altre garanzie finanziarie	3.373.215	1.343.682	2.029.534
- garanzie di natura commerciale			
<b>Totale</b>	<b>6.087.501</b>	<b>2.004.178</b>	<b>4.083.324</b>

*D.6 Garanzie rilasciate in corso d'escussione: dati di flusso*

Tipo garanzia	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Valore di bilancio
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.574.206	524.550	1.049.655
- altre garanzie finanziarie	3.032.031	1.767.716	1.264.315
- garanzie di natura commerciale			
<b>Totale</b>	<b>4.606.237</b>	<b>2.292.267</b>	<b>2.313.970</b>

## D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>2.982.474</b>	<b>5.176.400</b>	<b>960.943</b>	<b>5.441.478</b>		
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>2.111.195</b>	<b>5.235.440</b>	<b>2.036.062</b>	<b>16.143.130</b>	<b>198.846</b>	
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.725.433	2.873.057	1.614.247	12.082.421	198.846	
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	305.581	1.932.781	410.699	2.086.859		
- (b3) altre variazioni in aumento	80.181	429.602	11.117	1.973.850		
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>(2.634.873)</b>	<b>(2.402.836)</b>	<b>(1.900.929)</b>	<b>(3.889.733)</b>	<b>(198.846)</b>	
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	(288.000)	(25.000)				
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	(1.084.458)	(92.970)	(174.790)	(8.402)	(198.846)	
- (c3) escussioni	(1.262.415)	(2.284.865)	(1.726.140)	(3.881.331)		
- (c4) altre variazioni in diminuzione						
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>2.458.796</b>	<b>8.009.004</b>	<b>1.096.075</b>	<b>17.694.876</b>	<b>0</b>	

## D.8 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) Valore lordo iniziale	193.520	2.160.543	310.150	1.269.732		
(B) Variazioni in aumento:	1.867.462	5.325.118	1.424.707	9.135.090		6.300
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.852.275	5.205.481	1.389.267	8.528.875		6.300
- (b2) trasferimenti da sofferenze						
- (b3) altre variazioni in aumento	15.187	119.638	35.441	606.214		
(C) Variazioni in diminuzione:	(1.387.257)	(3.678.123)	(1.316.005)	(4.833.077)		
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	(920.235)	(1.150.895)	(539.637)	(2.003.764)		
- (c2) uscite verso sofferenze	(305.581)	(1.932.781)	(410.699)	(2.086.859)		
- (c3) escussioni						
- (c4) altre variazioni in diminuzione	(161.440)	(594.448)	(365.669)	(742.454)		
(D) Valore lordo finale	673.726	3.807.539	418.852	5.571.744		6.300

## D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) Valore lordo iniziale	24.521.562	25.847.061	5.577.591	14.876.400	4.837.684	451.300
(B) Variazioni in aumento:	26.438.249	25.358.943	3.351.714	44.959.204	3.494.916	4.112.544
- (b1) garanzie rilasciate	25.089.135	23.437.626	2.735.039	41.814.784	3.489.723	3.872.544
- (b2) altre variazioni in aumento	1.349.114	1.921.316	616.675	3.144.421	5.193	240.000
(C) Variazioni in diminuzione:	(17.927.896)	(26.485.480)	(5.255.300)	(38.371.266)	(4.278.269)	(2.373.600)
- (c1) garanzie non escusse	(14.270.189)	(12.402.957)	(2.251.787)	(17.691.830)	(4.079.423)	(614.300)
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	(3.657.708)	(7.998.538)	(3.003.513)	(20.611.296)	(198.846)	(6.300)
- (c3) altre variazioni in diminuzione	0	(6.083.985)		(68.139)	0	(1.753.000)
(D) Valore lordo finale	33.031.914	24.720.523	3.674.005	21.464.339	4.054.331	2.190.244

## D.10 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La tabella non è stata predisposta in quanto non sono state costituite attività a garanzie di proprie passività e impegni.

**H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI***H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego*

Voci/Fondi	2015		2014	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>45.802</b>	<b>4.551</b>	<b>15.581</b>	<b>1.548</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	45.802	4.551	15.581	1.548
<b>2. Attività deteriorate</b>				
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>129.839</b>	<b>216</b>	<b>186.583</b>	<b>314</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	129.839	216	186.583	314
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>68.352</b>	<b>4.966</b>		
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	68.352	4.966		
<b>2.4 Esposizioni scadute deteriorate</b>			<b>70.001</b>	<b>6.041</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni			70.001	6.041
<b>Totale</b>	<b>243.992</b>	<b>9.734</b>	<b>272.165</b>	<b>7.903</b>

La tabella contiene valori aggiornati al debito residuo e al netto delle rettifiche di valore.

## H.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>4.583</b>	<b>32</b>	<b>4.551</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- partecipazioni			
<i>di cui: per merchant banking</i>			
- garanzie e impegni	4.583	32	4.551
<b>2. Attività deteriorate</b>			
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>16.997</b>	<b>16.781</b>	<b>216</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	16.997	16.781	216
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>7.043</b>	<b>2.076</b>	<b>4.966</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	7.043	2.076	4.966
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni			
<b>Totale</b>	<b>28.623</b>	<b>18.889</b>	<b>9.734</b>

I dati relativi all'operatività dei fondi di terzi si riferiscono allo speciale fondo antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi della legge 7 Marzo 1996 n. 108.

## SEZIONE 3 INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### SEZIONE 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La crisi finanziaria degli ultimi anni ha reso necessario rafforzare la capacità degli intermediari di gestire le diverse tipologie di rischio e di reagire a situazioni di criticità. L'autorità di vigilanza ha sollecitato gli intermediari a dotarsi di un sistema dei controlli adeguato ed efficiente, in particolare ponendo l'accento sul maggior coinvolgimento dei vertici aziendali, sull'esigenza di assicurare una visione integrata e trasversale dei rischi.

Nel rispetto delle direttive impartite da Banca d'Italia, Fidimed ha avviato un processo di rafforzamento del sistema dei controlli, affinando le procedure esistenti ed internalizzando la funzione di Compliance per un maggiore presidio dei rischi di conformità.

##### 2. Politiche e gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Alla luce delle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in materia di controlli interni e del rilievo attribuito all'efficienza e all'efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, Fidimed si è dotato di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Le decisioni strategiche, in materia di gestione del rischio, sono rimesse agli Organi Aziendali del Confidi. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono, infatti, responsabili della supervisione complessiva del sistema di gestione dei rischi aziendali, in particolare:

- il Consiglio di Amministrazione definisce le politiche di gestione del rischio ed approva le relative procedure e modalità di rilevazione;
- il Collegio Sindacale valuta l'adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative nonché l'efficienza dei sistemi dei controlli interni ed in particolare della compliance, del controllo dei rischi, del funzionamento della Funzione Internal Auditing e del sistema informativo contabile.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'attuazione degli orientamenti strategici e delle linee guida designati dal Consiglio di Amministrazione cui riporta direttamente in proposito. In tale ambito, predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento ed il corretto funzionamento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi.

I Responsabili delle Aree/Unità sono coinvolti nell'effettiva gestione e nel controllo dei rischi aziendali. In particolare essi devono:

- assicurare l'attuazione dei controlli di linea previsti ovvero necessari per l'efficace presidio dei rischi connessi con l'operatività posta in essere nell'ambito delle rispettive unità organizzative;
- promuovere la consapevolezza al rischio e assicurare che il personale assegnato impronti lo svolgimento delle proprie attività al continuo rispetto delle politiche di gestione del rischio;
- riconoscere la valenza della Funzione Risk Management e supportarla concretamente.

La Funzione Risk Management, preposta al controllo sulla gestione dei rischi, ha il compito di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio/rendimento, quantificando il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici. La funzione garantisce inoltre l'informativa inerente attraverso opportuni sistemi di reporting indirizzati all'Amministratore Delegato e agli organi di governo e di controllo del Confidi.

### *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da regolamenti interni, Regolamento delle garanzie e Procedura di monitoraggio e classificazione delle garanzie, che:

- A. Individuano le deleghe e i poteri di firma in materia di erogazione del credito
- B. Definiscono i criteri per la valutazione del merito creditizio, nonché le norme per l'istruttoria e la concessione degli affidamenti
- C. Definiscono le metodologie per il monitoraggio andamentale e gli interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie

Durante la fase istruttoria l'area crediti svolge analisi quantitative tendenti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati a mantenere un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria attraverso i bilanci dell'impresa e sintetizzate nel rating interno; ed analisi delle banche dati fornite da partner esperti specializzati finalizzate ad evidenziare caratteristiche di rischiosità sia storiche che attuali del richiedente la garanzia.

Successivamente, in fase di monitoraggio, viene svolta un'attività di verifica andamentale delle singole esposizioni per la rilevazione e la gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità.

Il risk management verifica il corretto monitoraggio delle singole esposizioni e valuta la coerenza delle classificazioni e delle congruità degli accantonamenti, nonché l'adeguatezza del processo di recupero.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio*

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie stabilite dal Cda, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate si sostanziano nell'acquisizione di garanzie personali e nella controgaranzia rilasciata dal Fondo centrale di Garanzia.

Dal dicembre 2009 Fidimed è certificatore del merito creditizio delle imprese. Il processo di gestione delle controgaranzie è di competenza dell'area credito ed è descritto nel regolamento delle garanzie.

Nel mese di marzo 2013 Fidimed ha aderito all'accordo nazionale promosso da Federconfidi, attraverso il quale è stata realizzata una operazione di tranché cover su un portafoglio di operazioni Unicredit, il cui valore è esposto nella tabella "D.4 Parte D: Altre informazioni".

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

La procedura della gestione del credito anomalo prevede una segmentazione del portafoglio dei crediti di firma in funzione delle informazioni andamentali delle posizioni, desumibili dalle relazioni periodiche redatte dall'area monitoraggio.

Ai fini dell'individuazione delle classi di rischio, vengono utilizzate le terminologie previste nelle relative disposizioni di vigilanza.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati è affidata all'Area contenzioso.

Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- Monitorare le citate posizioni attraverso l'utilizzo della CR, dei tabulati bancari, delle informazioni commerciali (Crif, D&B,..) contatti con l'azienda, nonché ogni altro elemento utile al reperimento di informazioni circa lo stato della posizione e dell'azienda
- Concordare interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale
- Proporre previsioni di perdita sulle posizioni
- Proporre agli organi competenti il passaggio a sofferenza
- Curare l'eventuale recupero del credito

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo del monitoraggio.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. - *Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)*

Portafogli /Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					4.502.641	<b>4.502.641</b>
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					21.855.312	<b>21.855.312</b>
4. Crediti verso clientela	1.230.964				1.014.361	<b>2.245.325</b>
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale (2015)</b>	<b>1.230.964</b>	-	-	-	<b>27.372.314</b>	<b>28.603.278</b>
<b>Totale (2014)</b>	<b>212.287</b>	-	-	-	<b>13.186.308</b>	<b>13.398.595</b>

## 2. Esposizioni creditizie

## 2.1- Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	attività deteriorate						
	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>							
- Sofferenze				3.012.422	(1.781.458)	-	1.230.964
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							-
- Inadempienze probabili							-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							-
- Esposizioni scadute deteriorate							-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							-
- Esposizioni scadute non deteriorate							-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							-
- Altre esposizioni non deteriorate				1.014.361			1.014.361
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	<b>3.012.422</b>	<b>(1.781.458)</b>	-	<b>2.245.325</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>							
a) deteriorate	39.736.913				(13.919.099)		25.607.318
b) non deteriorate				89.135.357	(425.563)		88.709.794
<b>TOTALE B</b>	<b>39.736.913</b>	-	-	<b>89.135.357</b>	<b>(13.919.099)</b>		<b>114.317.112</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>39.736.913</b>	-	-	<b>3.012.422</b>	<b>(15.700.557)</b>	<b>(636.059)</b>	<b>116.562.437</b>

## 2.2- Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi , netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	attività deteriorate	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno oltre 1 anno			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>							
- Sofferenze							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
- Inadempienze probabili							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
- Esposizioni scadute deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
- Esposizioni scadute non deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
- Altre esposizioni non deteriorate							21.855.312
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
<b>TOTALE A</b>				<b>21.855.312</b>			<b>21.855.312</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>							
a) deteriorate							
b) non deteriorate							
<b>TOTALE B</b>							
<b>TOTALE A + B</b>				<b>21.855.312</b>			<b>21.855.312</b>

### *2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni*

La tabella non è presente in quanto Fidimed non ha nel portafoglio posizioni oggetto di tale classificazione.

**Concentrazione del credito****3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte**

Stock di garanzie per attività economica	N. operazioni	Importo Garanzie	% sul totale
ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	223	4.985.519	3,87%
ALTRI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	176	6.207.012	4,82%
ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	7	1.097.298	0,85%
ALTRI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	28	1.590.083	1,23%
ARTIGIANI	104	2.105.531	1,63%
ARTIGIANI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	61	1.601.869	1,24%
ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	4	166.330	0,13%
ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	23	848.722	0,66%
FAMIGLIE CONSUMATRICI	1	15.000	0,01%
HOLDING OPERATIVE PRIVATE	2	49.499	0,04%
IMPRESE PRODUTTIVE	1447	109.628.214	85,07%
IST. ED ENTI CON FINALITA' DI ASSISTENZA, BENEFICENZA, ISTRUZIONE	6	378.000	0,29%
MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE	5	199.193	0,15%
<b>Totale</b>	<b>2087</b>	<b>128.872.269</b>	<b>100,00%</b>

Esposizioni per cassa per area geografica della controparte	N. operazioni	Importo Garanzie	% sul totale
ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	5	100.918	3,35%
ALTRI - SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	3	45.062	1,50%
ARTIGIANI - UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	1	101.231	3,36%
IMPRESE PRODUTTIVE	37	2.765.212	91,79%
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>3.012.422</b>	<b>100,00%</b>

**3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte**

Stock di garanzie per area geografica	N. operazioni	Importo Garanzie	% sul totale
AREA NORD	22	1.769.081	1,37%
AREA CENTRO	28	1.395.373	1,08%
AREA SUD	2036	125.657.815	97,51%
ESTERO	1	50.000	0,04%
<b>Totale</b>	<b>2087</b>	<b>128.872.269</b>	<b>100,00%</b>

Esposizioni per cassa per area geografica della controparte	N. operazioni	Importo Garanzie	% sul totale
AREA NORD	1	6.693	0,22%
AREA CENTRO	-	-	-
AREA SUD	45	3.005.729	99,78%
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>3.012.422</b>	<b>100,00%</b>

### 3.3 Grandi esposizioni

La normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari prevede alcuni limiti relativi alle singole posizioni- che non possono eccedere il 25% del patrimonio di vigilanza – e al totale dei c.d. “grandi rischi”, intesi come le posizioni di rischio che superano il 10% del patrimonio di vigilanza, che non può eccedere un limite pari ad 8 volte il patrimonio di vigilanza.

Fidimed rileva posizioni che rientrano nella categoria di grande rischio secondo la definizione della normativa di vigilanza.

	2015	2014
Ammontare (valore ponderato)	17.873.397	31.652.528
Numero	9	28

### 3.2 RISCHIO DI MERCATO

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita che possono derivare dall’operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, in conseguenza di movimenti avversi dei prezzi di mercato.

Fidimed attualmente non ha in corso operazioni che possano determinare rischi della specie.

#### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *Aspetti generali*

Il rischio di tasso di interesse, derivante da attività diverse dalla negoziazione, rappresenta il rischio scaturente da variazioni potenziali dei tassi di interesse in relazione alle attività allocate nel portafoglio di proprietà.

Il rischio di interesse sul portafoglio viene misurato utilizzando la metodologia semplificata prevista nell’allegato M alla Circolare 216/1996.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie  
Valuta di denominazione: Euro

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>18.764.655</b>	<b>1.498.659</b>	<b>3.308.906</b>	<b>1.416.610</b>	<b>3.614.447</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito		1.210.601	239.444	452.509	2.600.086			
1.2 Crediti	75.702	288.057	203.104	664.101	1.014.361			
1.3 Altre attività	18.688.954		2.866.359	300.000				
<b>2. Passività</b>	<b>(1.141.357)</b>	<b>(587.814)</b>	-	-	-	<b>(100.000)</b>	-	-
2.1 Debiti	(1.141.357)	(587.814)				(100.000)		
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

## 3.2.2 Rischio di cambio e di prezzo

Fidimed non risulta esposta né a rischio di prezzo né di cambio derivante dalle negoziazioni non avendo, rispettivamente posizioni allocate nel portafoglio di negoziazione o in valuta estera.

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano tra l'altro, in tale tipologia, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Per fronteggiare tale rischio Fidimed si è dotata di una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite e funzionali al raggiungimento dei risultati attesi, nonché di adeguati meccanismi di controllo interno.

## 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In base alla Circolare n. 216 del 05/08/1996, Fidimed per la valutazione dei rischi operativi utilizza il metodo base.

Secondo tale metodo, il requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante. Quest'ultimo è rappresentato dal "margine di intermediazione".

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voce di bilancio IAS/IFRS	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
Interessi attivi e proventi assimilati	208.706	213.979	237.105
Interessi passivi ed oneri assimilati	(9.832)	(11.748)	(44.062)
Commissioni attive	1.477.194	1.517.775	2.025.284
Commissioni passive	(122.251)	(116.871)	(164.327)
Dividendi e proventi assimilati	25.345		26.121
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-		-
Risultato netto dell'attività di copertura	-		-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-		-
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie/passività finanziarie	-		-
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>1.579.162</b>	<b>1.603.135</b>	<b>2.080.121</b>
<b>Indicatore rilevante</b>			<b>1.754.139</b>
<b>Requisito patrimoniale regolamentare</b>			<b>263.121</b>

## 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 a 7 gg.	da oltre 7 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>19.857.409</b>		<b>6.000</b>	<b>351.907</b>	<b>3.116.198</b>	<b>1.461.083</b>	<b>3.690.000</b>	<b>1.414.361</b>		
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito	1.092.754		6.000	63.850	18.191	492.314	3.690.000	400.000		
A.3 Finanziamenti	18.764.655			288.057	3.098.007	968.769		1.014.361		
A.4 Altre attività										
<b>Passività per cassa</b>	<b>(1.141.357)</b>		<b>(5.790)</b>	<b>(11.578)</b>	<b>(17.367)</b>	<b>(34.734)</b>	<b>(133.908)</b>	<b>(135.389)</b>	<b>(352.113)</b>	
B.1 Debiti verso banche			(5.790)	(11.578)	(17.367)	(34.734)	(133.908)	(135.389)	(252.113)	
B.2 Debiti verso enti finanziari clientela	(1.141.357)								(100.000)	
B.3 Titoli di debito										
B.4 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	<b>(8.920.701)</b>	<b>(19.245)</b>	<b>(437.524)</b>	<b>(277.203)</b>	<b>(757.413)</b>	<b>(2.722.418)</b>	<b>(1.296.029)</b>	<b>(74.721)</b>		
C.1 derivati finanziari con scambio di capitale										
Posizioni lunghe										
Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
Differenziali positivi										
Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
Posizioni lunghe										
Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
Posizioni lunghe										
Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	(8.920.701)	(19.245)	(437.524)	(277.203)	(757.413)	(2.722.418)	(1.296.029)	(74.721)		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
	<b>9.795.351</b>	<b>(19.245)</b>	<b>(437.314)</b>	<b>63.126</b>	<b>2.341.418</b>	<b>(1.296.069)</b>	<b>2.260.063</b>	<b>1.204.251</b>	<b>(352.113)</b>	

## SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il Patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Una delle priorità strategiche del confidi è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali: l'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo.

Il patrimonio di vigilanza viene determinato sulla base delle regole emanate da Banca d'Italia (Circ 216 del 05/08/1996 – 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008) e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione del confidi ai rischi tipici della propria attività.

Il patrimonio di Fidimed è calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinato con l'applicazione delle regole contabili previste dai principi contabili internazionali, tenendo conto dei "filtri prudenziali", ed è determinato dalla somma del capitale sociale, delle riserve di capitale e di utili.

Fidimed si pone il duplice obiettivo di incrementare e preservare il suo patrimonio attraverso un forte impegno a intercettare risorse pubbliche a ciò dedicate, all'incremento della capacità di autofinanziamento per mezzo della creazione di risultati positivi di gestione e all'attenzione al controllo dei rischi, soprattutto di credito.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	10.140.218	4.102.995
2. Sovrapprezzi di emissione	736.179	329.952
3. Riserve	3.211.207	3.652.099
- di utili	2.777.586	3.489.937
a) legale	1.832.468	1.670.911
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	945.118	1.819.027
- altre	433.621	162.162
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(191.680)	(12.697)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(127.771)	80.478
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(63.909)	(93.183)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.531.248)	(1.137.380)
<b>Totale</b>	<b>12.364.675</b>	<b>6.934.969</b>

## 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2015		2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	5.456	(137.901)	17.484	(3.200)
2. Titoli di capitale	12.028	(108)	12.577	(6.070)
3. Quote di O.I.C.R	3.695	(10.941)	83.353	(23.658)
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>21.179</b>	<b>(148.950)</b>	<b>113.414</b>	<b>(32.928)</b>

## 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>14.285</b>	<b>6.507</b>	<b>59.695</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>34.112</b>	<b>22.932</b>	<b>58.031</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	33.969	22.932	58.031	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	143	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(180.840)</b>	<b>(17.519)</b>	<b>(124.972)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	(179.710)	(17.519)	(27.130)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(1.130)	-	(97.842)	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(132.444)</b>	<b>11.920</b>	<b>(7.246)</b>	-

## 4.2 PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

## 4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

## 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non rientrano nella composizione del patrimonio di vigilanza di Fidimed strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale.

Esso è costituito dal Patrimonio di base (Tier 1) composto principalmente da capitale sociale, riserve e utili del periodo.

## 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2015	2014
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>14.087.605</b>	<b>6.935.382</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	(1.740.839)	6.935.382
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(59.579)	(131.569)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>12.287.187</b>	<b>6.803.813</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>11.920</b>	<b>40.243</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G1- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	5.960	40.243
G2- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>5.960</b>	<b>40.243</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(59.579)	(38.386)
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>(53.619)</b>	<b>1.857</b>
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>12.233.568</b>	<b>6.805.670</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)</b>	<b>12.233.568</b>	<b>6.805.670</b>

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

## 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito Fidimed ha stabilito di avvalersi del metodo "standardizzato semplificato".

Esso consiste nella determinazione dei requisiti patrimoniali relativi alle esposizioni creditizie attraverso l'utilizzo di fattori di ponderazione prestabiliti, assegnati a ciascuna posizione in funzione al portafoglio di appartenenza.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella presente tabella figura l'ammontare dei requisiti minimi patrimoniali necessari al confidi per la copertura del rischio di credito e del rischio operativo.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati requisiti	
	2015	2014	2015	2014
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	158.978.582	119.490.345	105.156.210	74.563.617
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>6.309.373</b>	<b>4.473.817</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>263.121</b>	<b>219.852</b>
1. Metodo base			263.121	219.852
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>14.533</b>	-
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>6.587.028</b>	<b>4.693.669</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			109.783.782	78.227.817
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,19%	8,82%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,14%	8,82%

Tra gli altri requisiti prudenziali è stato inserito il requisito patrimoniale aggiuntivo su un'esposizione verso una banca che, al 31.12.2015, superava il 25% del patrimonio di vigilanza.

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.491.195)</b>	<b>(40.053)</b>	<b>(1.531.248)</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>29.274</b>	-	<b>29.274</b>
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	29.274	-	29.274
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(208.257)</b>	-	<b>(208.257)</b>
<b>70.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>(208.257)</b>	-	<b>(208.257)</b>
	a) variazioni di valore	(208.257)	-	(208.257)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(178.983)</b>	-	<b>(178.983)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (10+130)</b>	<b>(1.670.178)</b>	<b>(40.053)</b>	<b>(1.710.231)</b>

**SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE***6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Come da delibera dell'assemblea del 25 maggio 2015, si specifica che per l'esercizio 2015 l'ammontare dei compensi agli amministratori per la partecipazione alle riunioni consiliari è stato il seguente:

	2015	2014
Amministratori	202.580	87.500
Sindaci	37.980	20.860
<b>Totale</b>	<b>240.560</b>	<b>108.360</b>

Si precisa che l'ammontare comprende anche i compensi erogati all'Amministratore Delegato e ai Sindaci di ex Fidimpresa Confidi Sicilia per il periodo precedente la fusione.

*6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Amministratori		Valore nominale	Valore residuo
	2015	4.022.844	2.715.129
	2014	4.248.800	2.987.222
Incidenza 2015 su garanzie totali		3,12%	2,11%

*6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Non sono state poste in essere altre transazioni con parti correlate.



## **Allegati al bilancio**



Tabelle a norma dell'allegato A al D.A. n. 837 del 04 marzo 2014 - Assessorato regionale dell'Economia

Tabella 1			
Importo totali (euro)	2015	2014	Differenza
richiesto			
finanziato	60.073.147	57.899.224	2.173.923
garantito	38.863.007	35.172.164	3.690.843
controgarantito	17.295.522	14.343.071	2.952.451

Tabella 2	2015	2014	Differenza
numero pratiche			
deliberati	858	990	-132
concessi	599	590	9
ritirati			
controgarantiti	368	294	74

Tabella 3	2015	2014	Differenza
Garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale (euro)	19.900.677	21.859.442	-1.958.765

Tabella 4	2015	2014	Differenza
numero pratiche garantite	1862	1444	418
numero pratiche controgarantite	671	575	96

Tabella 5	2015	2014	Differenza
Importo totale garantito	176.668.453	122.611.401	54.057.052
Importo totale controgarantito	37.542.548	32.691.903	4.850.645

Tabella 6	2015	2014	Differenza
ammontare fondo rischi	475.797	521.406	-45.609
ammontare fondo rischi quota regionale	1.328.991	310.809	1.018.181
ammontare patrimonio vigilanza	12.233.568	6.805.670	5.427.898
escussioni	1.566.211	411.404	1.154.807

Tabella 7	2015	2014	Differenza
numero imprese	<b>2064</b>	<b>1302</b>	<b>762</b>
Agricoltura	66	38	28
Artigianato	166	134	32
Commercio	636	500	136
Industria	743	379	364
Pesca	2	2	0
Servizi	451	249	202

*Tabella 9 - Movimenti Fondi rischi di garanzia*

Origine	saldo 31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	saldo al 31/12/2015
Contributi regione siciliana	431.034,08	577.708,79	-42.454,50	967.774,65
<i>interessi maturati</i>	1.486,28	1.182,19		1.182,19
	<b>432.520,36</b>			<b>968.956,84</b>
Contributi Po fesr	111.882,50	251.090,69	-7.900,00	359.574,07
<i>interessi maturati</i>	4.500,88	459,66		459,66
	<b>116.383,38</b>			<b>360.033,73</b>

*Si precisa che negli incrementi sono stati inseriti i fondi regionali ex Fidimpresa e non costituiscono pertanto nuove erogazioni da parte dell'Assessorato. Le uniche somme erogate dall'Assessorato sono relative ai contributi Regione siciliana per un importo di € 355.371,45 relative ai DDG 638/2013.*

*La tabella 8 non è riportata in quanto Fidimed non prevede fondi rischi indisponibili.*

## Comparazione dei dati al 31 dicembre con il pro forma 2014

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'attivo	Interconfidimed	Fidimpresa	pro forma 2014	2015
10	Cassa e disponibilità liquide	1.509	2.909	4.418	1.031
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.043.573	425.414	3.468.987	5.709.182
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	102.820	102.820	
60	Crediti	11.936.760	13.750.974	25.687.734	24.100.637
100	Attività materiali	45.455	2.747.072	2.792.527	2.095.469
110	Attività immateriali	12.286	0	12.286	5.991
120	Attività fiscali	61.317	71.020	132.337	100.062
	<i>a) correnti</i>	<i>61.317</i>	<i>71.020</i>	<i>132.337</i>	<i>100.062</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
140	Altre attività	1.590.839	770.494	2.361.333	2.001.379
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.691.738</b>	<b>17.870.702</b>	<b>34.562.440</b>	<b>34.013.751</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Interconfidimed	Fidimpresa	pro forma 2014	2015
10	Debiti	1.132.030	606.497	1.738.527	1.779.340
70	Passività fiscali:	20.545	28.646	49.191	40.053
	<i>a) correnti</i>	<i>20.545</i>	<i>28.646</i>	<i>49.191</i>	<i>40.053</i>
	<i>b) differite</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
90	Altre passività	8.381.203	8.699.817	17.081.020	19.317.947
100	Trattamento di fine rapporto del personale	222.988	140.490	363.478	357.733
110	Fondi per rischi e oneri	0	691.696	691.696	154.000
120	Capitale	4.102.995	6.258.156	10.361.151	10.140.219
150	Sovrapprezzi di emissione	329.952	0	329.952	736.179
160	Riserve	3.652.100	2.414.528	6.066.628	3.211.207
170	Riserve da valutazione	-12.697	-46.361	-59.058	(191.680)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.137.380	-922.766	-2.060.146	(1.531.248)
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>16.691.738</b>	<b>17.870.702</b>	<b>34.562.440</b>	<b>34.013.751</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	Interconfidimed	Fidimpresa	Pro forma 2014	2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	213.979	226.566	440.545	237.105
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-11.748	-5.647	-17.395	(44.062)
	<b>Margine di Interesse</b>	<b>202.231</b>	<b>220.919</b>	<b>423.150</b>	<b>193.043</b>
30	Commissioni attive	1.517.775	563.359	2.081.134	2.025.284
40	Commissioni passive	-116.871	-34.302	-151.173	(164.327)
	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.400.904</b>	<b>529.057</b>	<b>1.929.961</b>	<b>1.860.957</b>
50	Dividendi e proventi simili	0	0	0	26.121
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.603.135</b>	<b>749.976</b>	<b>2.353.111</b>	<b>2.080.121</b>
90	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	<b>13.778</b>	<b>0</b>	13.778	<b>67.722</b>
	<i>a) attività finanziarie</i>	13.778	0	13.778	67.722
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	<b>-1.715.543</b>	<b>-827.257</b>	<b>-2.542.800</b>	<b>(2.449.385)</b>
	<i>a) attività finanziarie</i>	-217.600	-2.225	-219.825	(491.744)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-1.497.944	-825.032	-2.322.976	(1.957.641)
110	Spese amministrative:	<b>-1.418.849</b>	<b>-876.130</b>	<b>-2.294.979</b>	<b>(2.274.639)</b>
	a) spese per il personale	-732.271	-558.781	-1.291.052	(1.099.956)
	b) altre spese amministrative	-686.578	-317.349	-1.003.927	(1.174.683)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-14.569	-23.938	-38.507	(50.417)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-61.441	0	-61.441	(9.298)
140	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	0	63.979	63.979	
160	Altri proventi e oneri di gestione	476.655	19.251	495.906	1.144.702
170	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-1.116.835</b>	<b>-894.119</b>	<b>-2.010.954</b>	<b>(1.491.195)</b>
180	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-1.116.835</b>	<b>-894.119</b>	<b>-2.010.954</b>	<b>(1.491.195)</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-20.545	-28.646	-49.191	(40.053)
200	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-1.137.380</b>	<b>-922.765</b>	<b>-2.060.145</b>	<b>(1.531.248)</b>
210	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.137.380)</b>	<b>(922.766)</b>	<b>(2.060.146)</b>	<b>(1.531.248)</b>

## **FIDIMED**

SOC. COOP. P. A. DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI  
PALERMO - VIA SIRACUSA, 1/E  
Registro Imprese di Palermo N. 00730360823  
C.C.I.A.A. DI PALERMO N.148691  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00730360823  
Albo Cooperative n. 145393  
INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO EX ART. 107 T.U.B.  
Codice Identificativo 19542.0

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



**VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2015**

*All'Assemblea dei soci della Società "Fidimed soc. coop. per azioni"*

**Parte prima – Relazione ex art. 2429, comma 2, del codice civile**

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, il Collegio Sindacale presenta la seguente relazione per riferire sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto delle norme emanate dalla Banca d'Italia in conformità al ruolo istituzionale dalla stessa svolto.

Per lo svolgimento della nostra attività abbiamo tenuto una serie di riunioni con la Direzione e con i Responsabili degli Uffici, prendendo conoscenza delle problematiche inerenti la società; dell'attività svolta il Collegio ha informato costantemente il Presidente e l'Amministratore delegato.

Prima di esporre, come di consueto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, riteniamo necessario ricordare l'operazione di fusione per incorporazione della "Fidimpresa Confidi di Sicilia Società Cooperativa p.a." con sede a Catania ed operante essenzialmente nella Sicilia orientale, che ha caratterizzato l'esercizio in esame ed ha determinato la modifica della composizione degli organi sociali ed una conseguente profonda riorganizzazione dell'attività della Società.

L'operazione di fusione ha consentito di allargare l'operatività sociale con l'acquisizione di risorse umane e patrimoniali che certamente contribuiranno al raggiungimento di traguardi commerciali e finanziari oggi non ancora valutabili nella loro interezza.

L'atto di fusione, conseguente alle delibere adottate dalle assemblee straordinarie delle società, incorporante ed incorporata, è stato sottoscritto in data 10 settembre 2015 ed ha svolto efficacia a far data dal primo ottobre 2015.

I benefici della suddetta operazione saranno pertanto manifesti, nella loro interezza, solo a partire dal corrente esercizio 2016.

**Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione**

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci, a n. 19 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n. 7 adunanze del Comitato Esecutivo; le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 8 riunioni.

Mediante la partecipazione alle riunioni dei predetti organi sociali, lo scambio di informazioni con gli amministratori della società, l'acquisizione periodica di informazioni

dai responsabili delegati, nonché attraverso l'espletamento di operazioni di ispezione e controllo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale ed alle direttive della Banca d'Italia e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate. Nel corso dell'esercizio sociale sono state poste in essere operazioni con parti correlate, sulle quali, conformemente alle vigenti disposizioni regolamentari, i documenti di bilancio danno adeguate informazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

### **Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, ha proseguito la sua azione di monitoraggio della struttura organizzativa della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società, tenuto conto degli incisivi interventi di adeguamento adottati e di quelli in corso di esecuzione, anche in conseguenza della citata operazione di fusione, appare adeguata alle dimensioni ed alle complessità aziendali; in particolare il modello organizzativo adottato appare conforme alle dimensioni aziendali e con i regolamenti, tempestivamente e sistematicamente aggiornati, approvati ed applicati, definisce ed identifica chiaramente le linee di responsabilità ed assicura che la direzione dell'azienda sia effettivamente esercitata dagli amministratori.

Per le finalità dell'azione di vigilanza assegnata al Collegio Sindacale in ambito organizzativo, assumono rilevanza le funzioni di Compliance e di Internal Audit.

### **Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile**

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, ha proseguito nella sua azione di conoscenza e vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione.

Il Collegio Sindacale ha tenuto sistematici contatti con la Società di Revisione incaricata del controllo contabile, Deloitte & Touche S.p.A., per lo scambio di dati ed informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti. La Società di Revisione ha confermato che, dalle verifiche svolte, non sono emerse irregolarità o fatti censurabili con riferimento alla regolare tenuta delle scritture contabili ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nel sistema amministrativo-contabile della Società.

Al riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che il sistema amministrativo contabile permette la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, la produzione di informazioni utili per le scelte di gestione e per la

salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio ha avuto assicurazione dalla Società di revisione che la relazione del soggetto incaricato del controllo contabile sul bilancio al 31 dicembre 2015 non conterrà eccezioni.

### **Controlli sul bilancio di esercizio**

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio della FIDIMED soc. coop. al 31 dicembre 2015 in merito al quale Vi riferiamo di seguito.

Osserviamo preliminarmente che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto, per il sesto anno, in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 / 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali con data di transizione al primo gennaio 2009.

Poiché non è a noi demandato il controllo contabile della Società, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con preciso riferimento alla sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo condiviso la scelta operata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'ammontare degli accantonamenti, eseguiti in sede di formazione del bilancio in esame, a presidio del deterioramento, certo o presunto, di attività finanziarie derivanti dall'attività istituzionale.

Il risultato di esercizio è fortemente e negativamente influenzato da detti accantonamenti eseguiti a rettifica delle attività finanziarie, tenuto conto del contesto congiunturale che produce effetti negativi sulle attività garantite dal Consorzio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta dal collegio sindacale in data 10 aprile 2015 ed alla relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Sono state inoltre rispettate le direttive regionali in materia di consorzi fidi contenute nel D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012 che prevede al paragrafo n. 8 la compilazione di specifici dettagli e tabelle contenute nella nota integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato dalle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio in esame risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, ed offre un quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2015.

**Valutazioni conclusive**

Sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni ottenute dal soggetto incaricato del controllo contabile, anche se al momento della redazione della presente relazione non è pervenuta al Collegio la relazione ex art. 2409-ter, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2015 l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto, ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e condividiamo la proposta formulata dall'organo amministrativo in ordine alla copertura della perdita di esercizio di euro 1.531.248.

Palermo, 07/04/2016

Enrico Arnulfo

Presidente

Angela Antinoro

Sindaco Effettivo

Francesco Siciliano

Sindaco Effettivo

## **FIDIMED**

SOC. COOP. P. A. DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI  
PALERMO – VIA SIRACUSA, 1/E  
Registro Imprese di Palermo N. 00730360823  
C.C.I.A.A. DI PALERMO N.148691  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00730360823  
Albo Cooperative n. 145393  
INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO EX ART. 107 T.U.B.  
Codice Identificativo 19542.0

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Ai Soci di  
FIDIMED Soc. Coop. per Azioni**

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fidimed Soc. Coop. per Azioni, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla relativa nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fidimed Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### *Richiamo di informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo A.1, Sezione 4 – Altri aspetti, 4.2 Operazioni di aggregazione realizzate durante l'esercizio della parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa, nella quale gli Amministratori illustrano le motivazioni, le modalità di rilevazione contabile e gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione della Fidimpresa – Confidi Sicilia Soc. Coop. nella Fidimed Soc. Coop. per Azioni, avvenuta nell'esercizio.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Fidimed Soc. Coop. per Azioni, con il bilancio d'esercizio di Fidimed Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di Fidimed Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola  
Socio

Roma, 7 aprile 2016

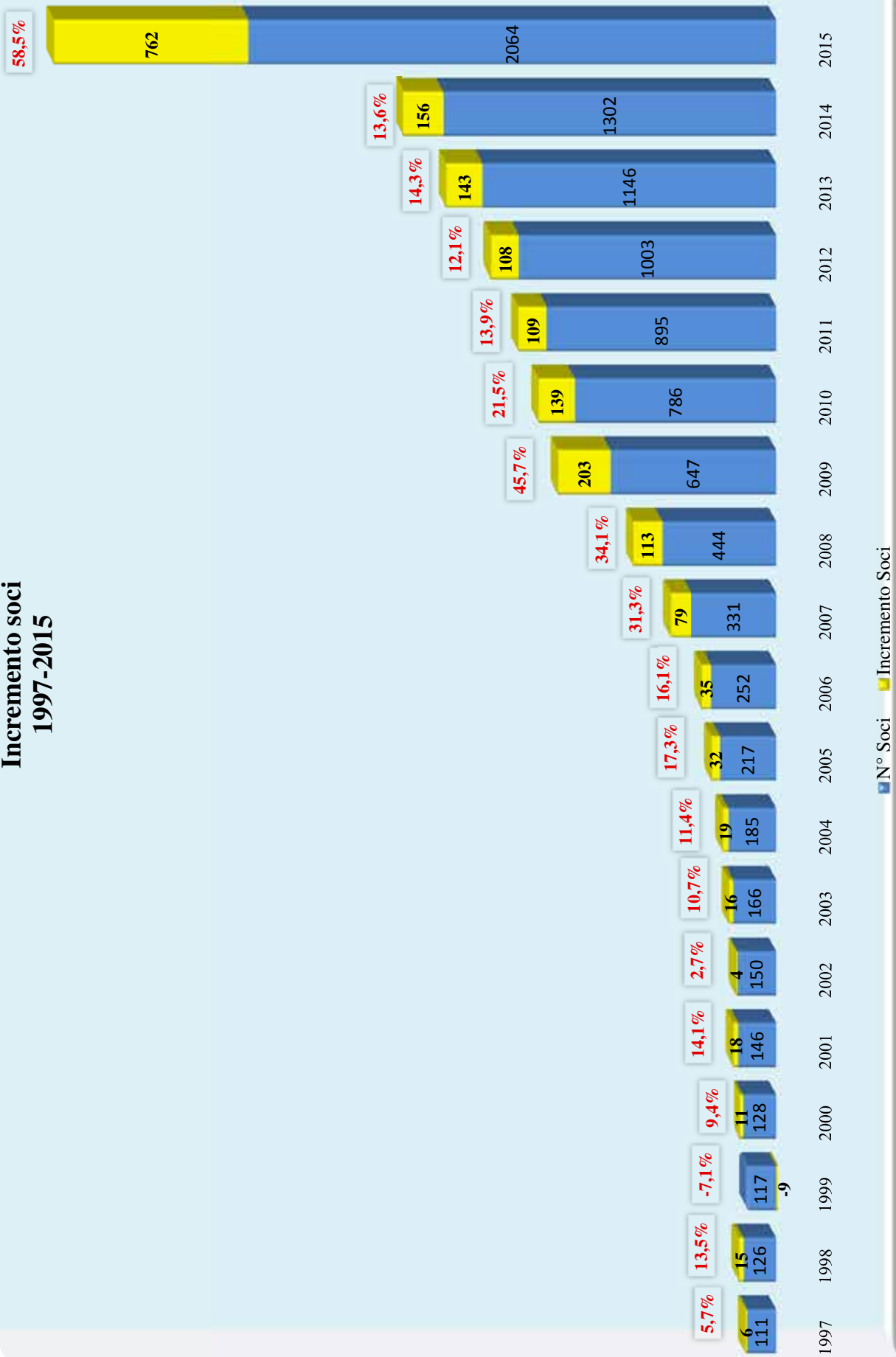
## **FIDIMED**

SOC. COOP. P. A. DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI  
PALERMO – VIA SIRACUSA, 1/E  
Registro Imprese di Palermo N. 00730360823  
C.C.I.A.A. DI PALERMO N.148691  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00730360823  
Albo Cooperative n. 145393  
INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO EX ART. 107 T.U.B.  
Codice Identificativo 19542.0

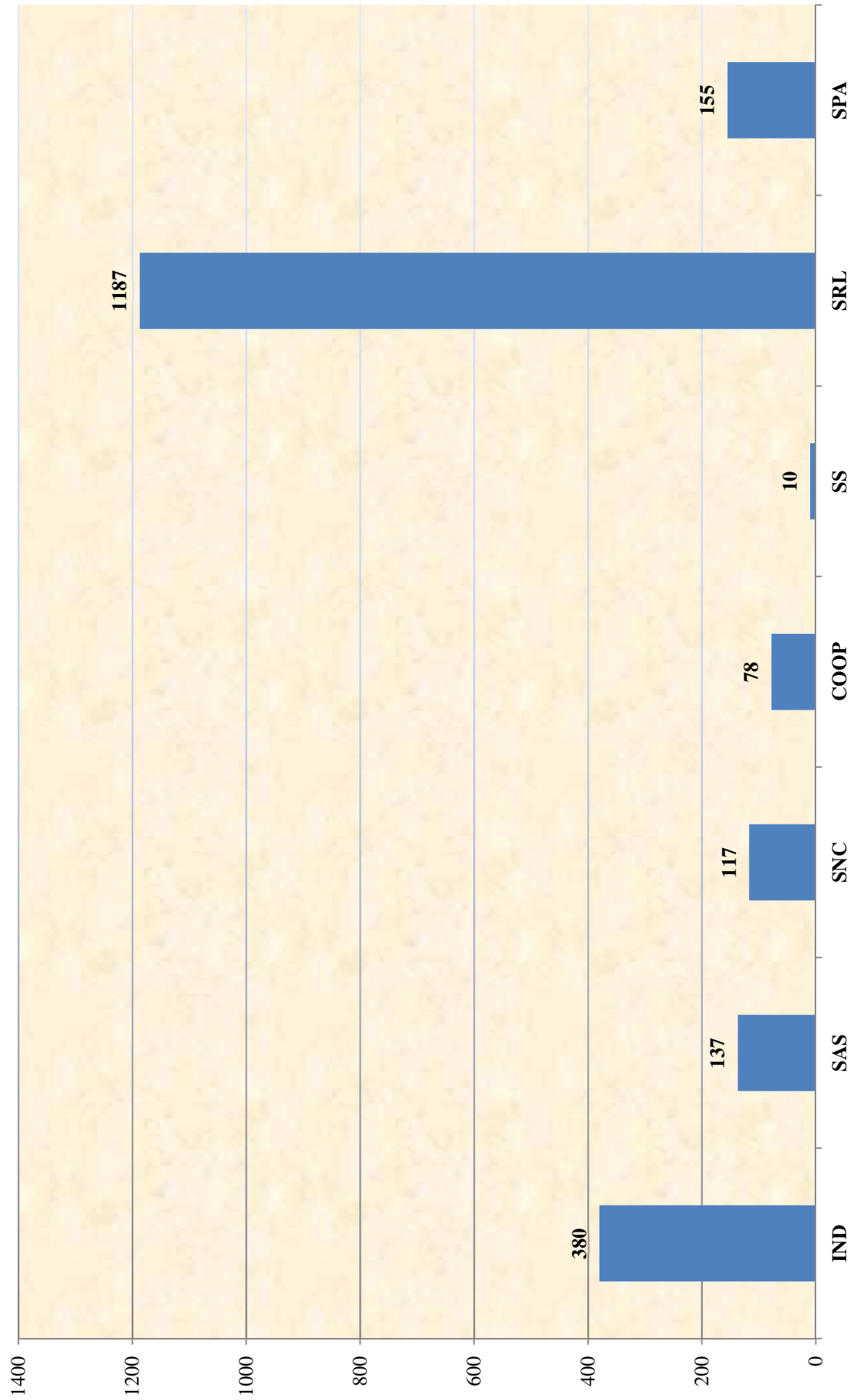
## **APPENDICE STATISTICA**



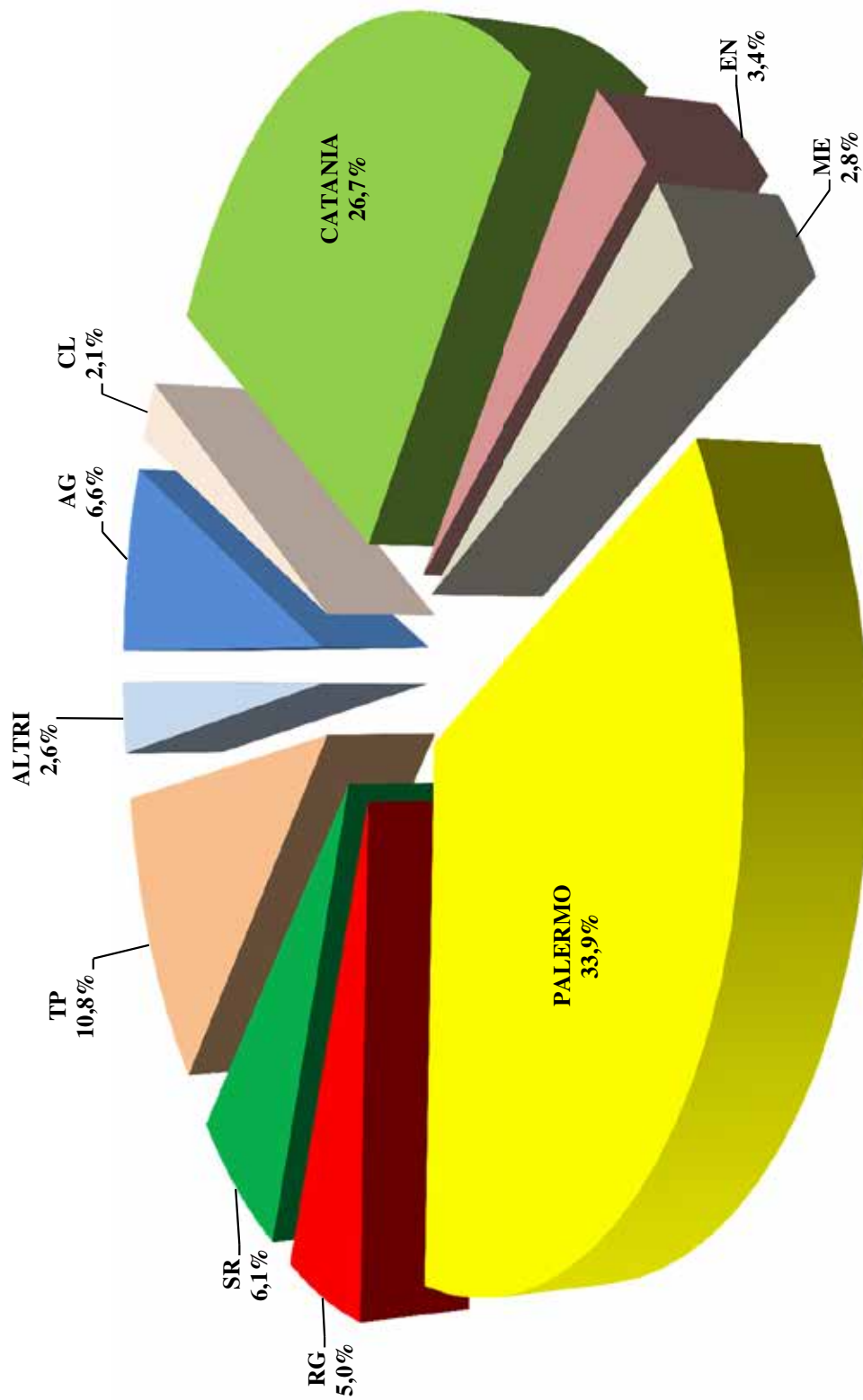
**Incremento soci  
1997-2015**



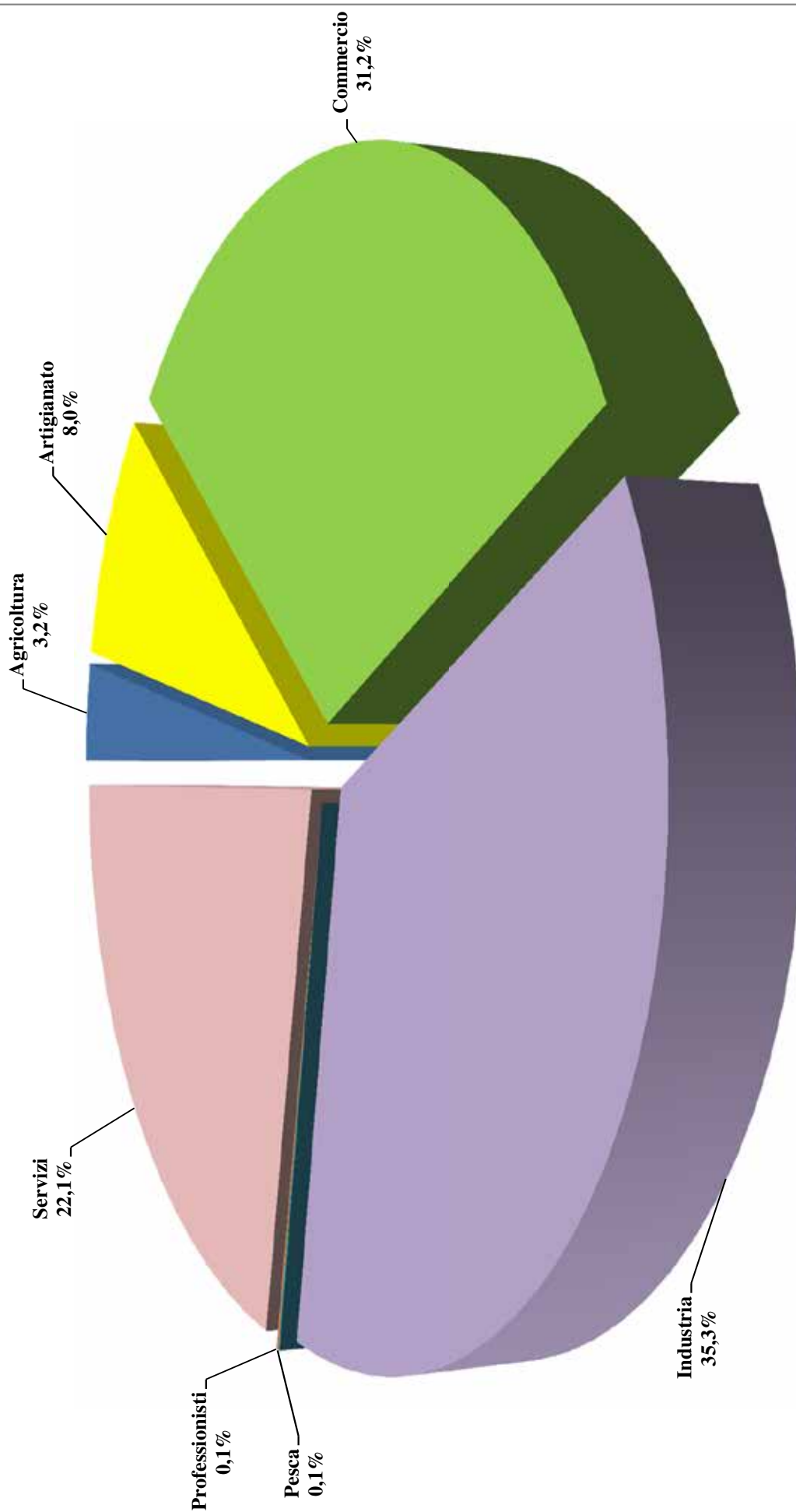
## Soci per forma giuridica al 31/12/2015



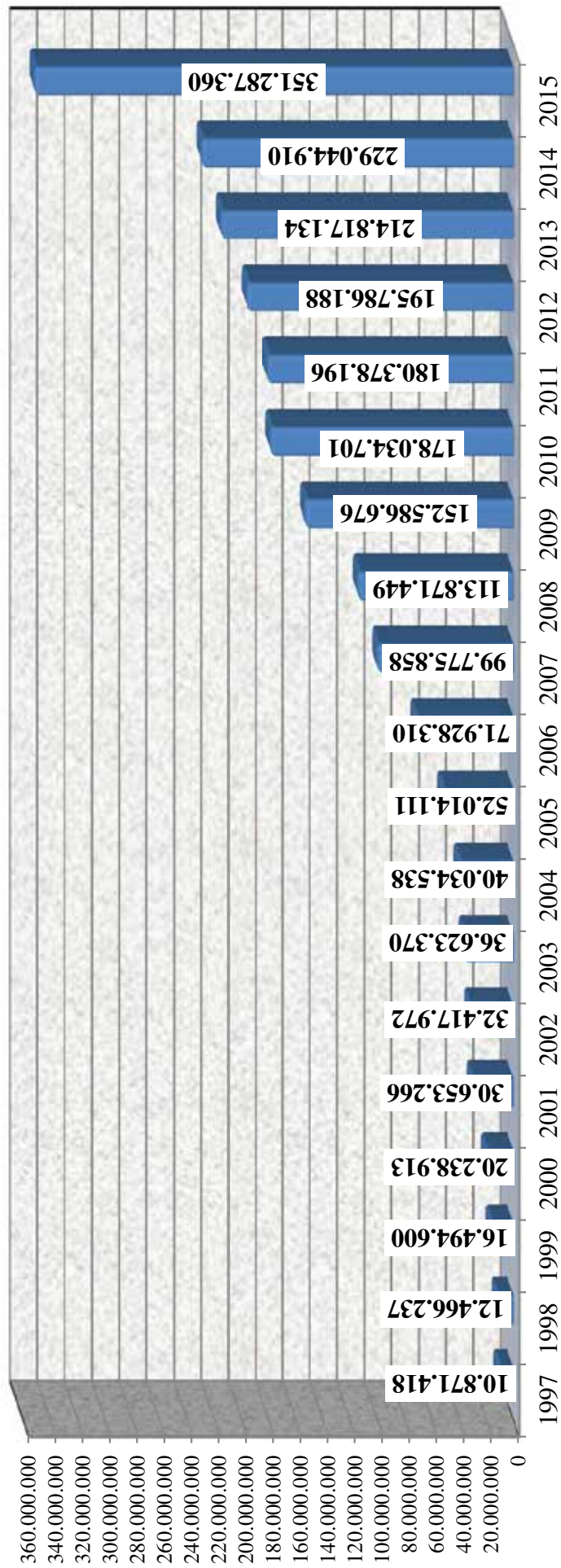
**Distribuzione aziende associate per area geografica  
Anno 2015**



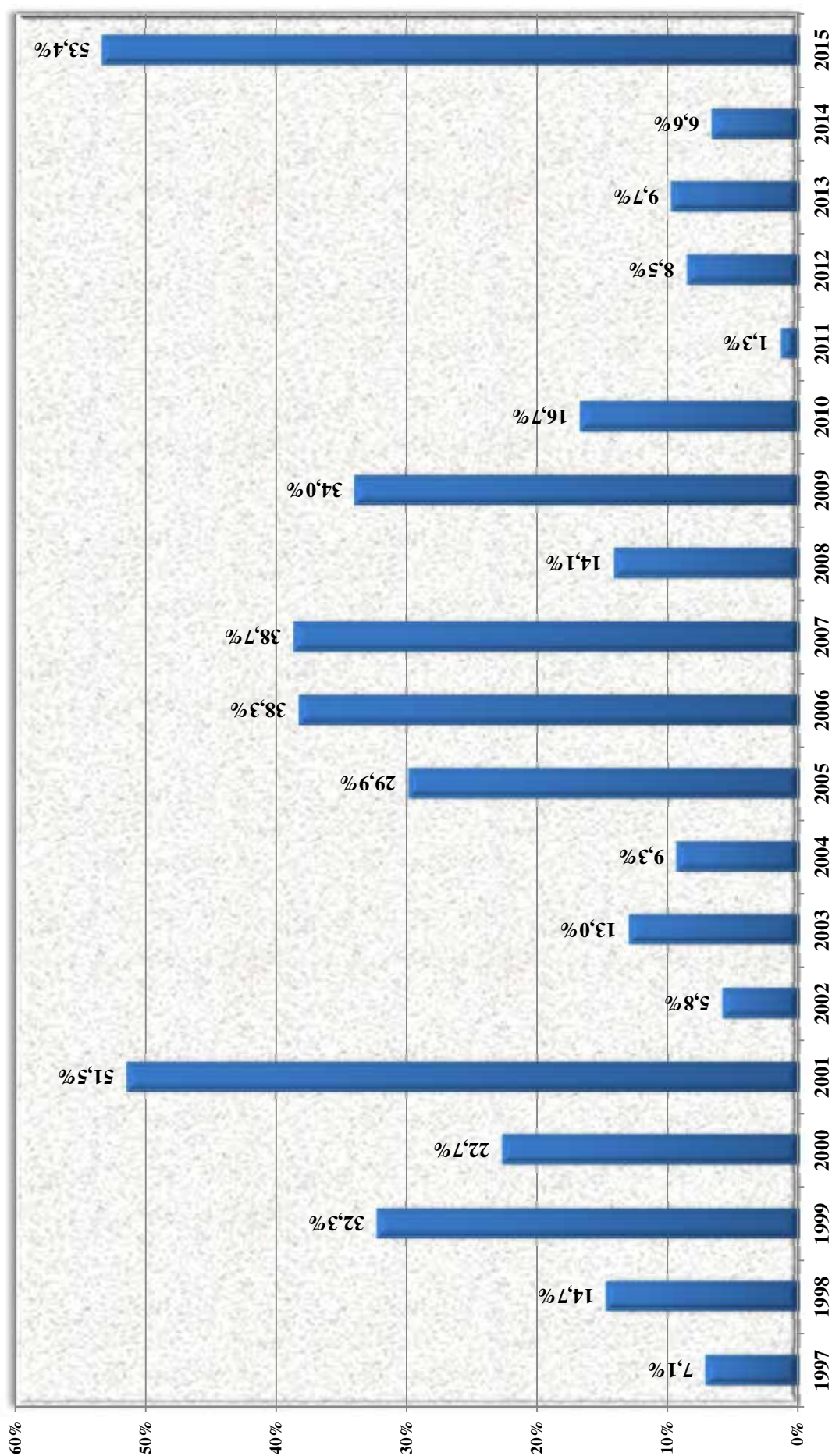
**Distribuzione aziende associate per macro settore  
Anno 2015**



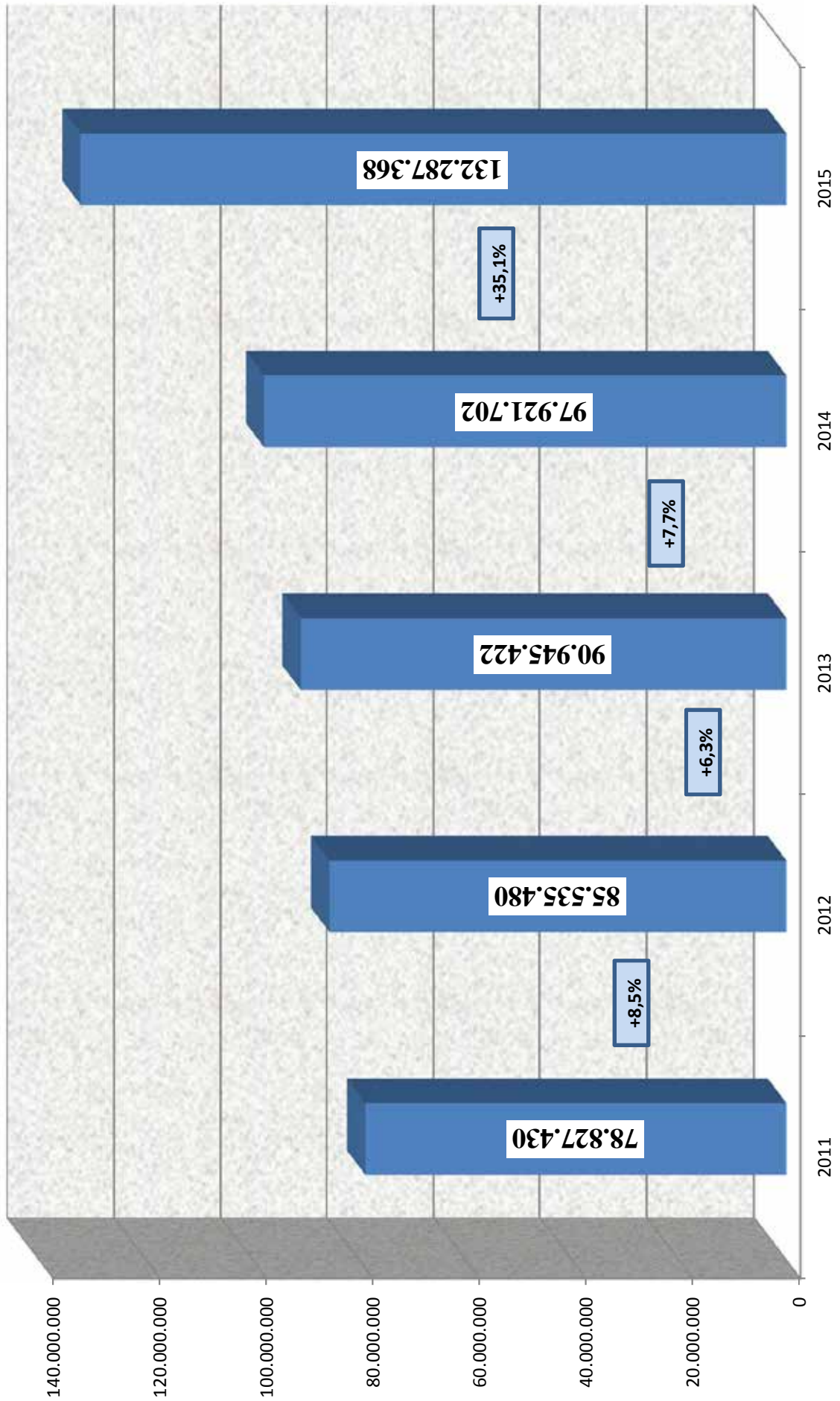
**Fidi in essere 1997-2015**  
( importi finanziati valori lordi )



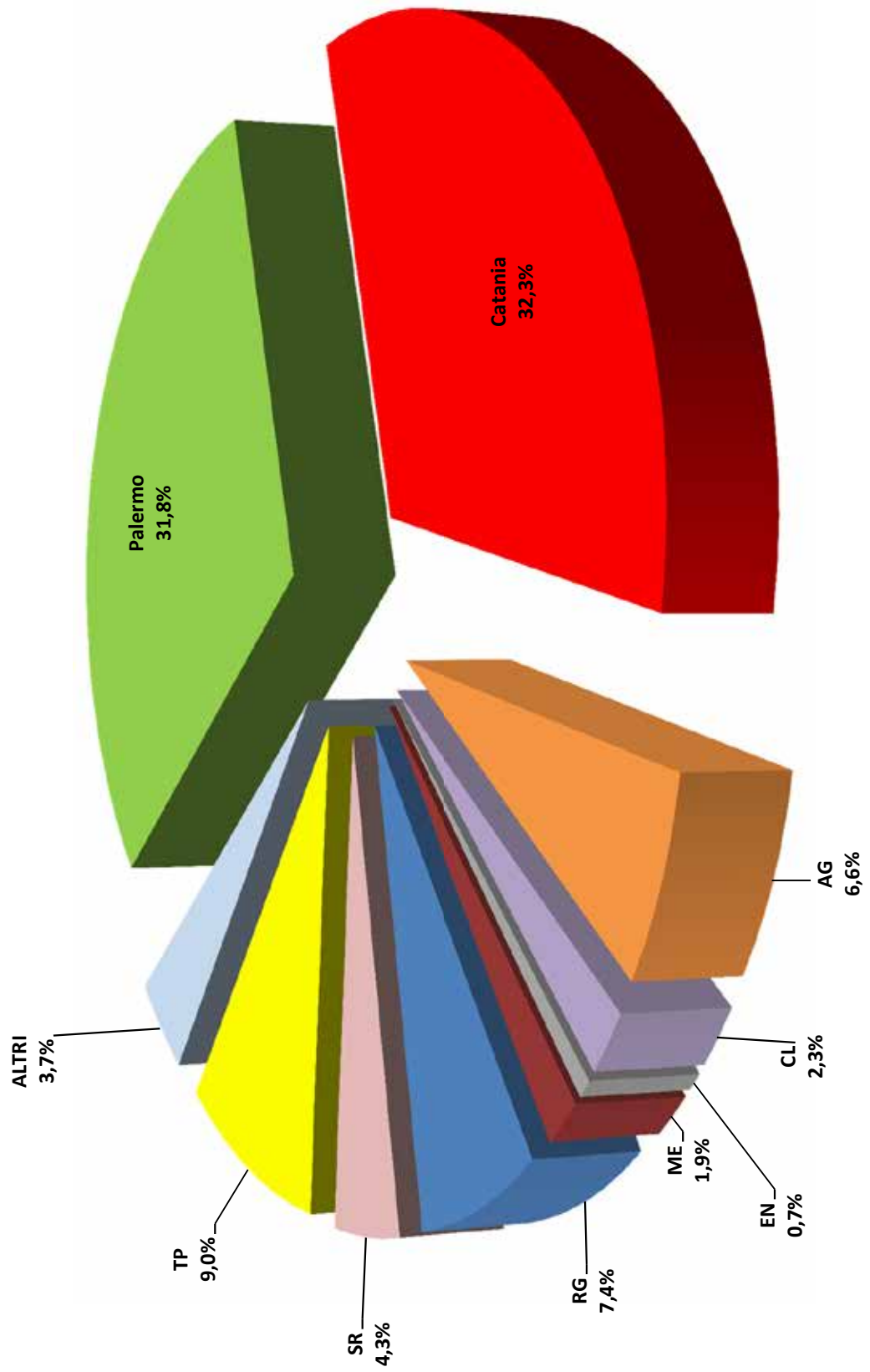
Percentuali d'incremento fidi in essere  
1997-2015



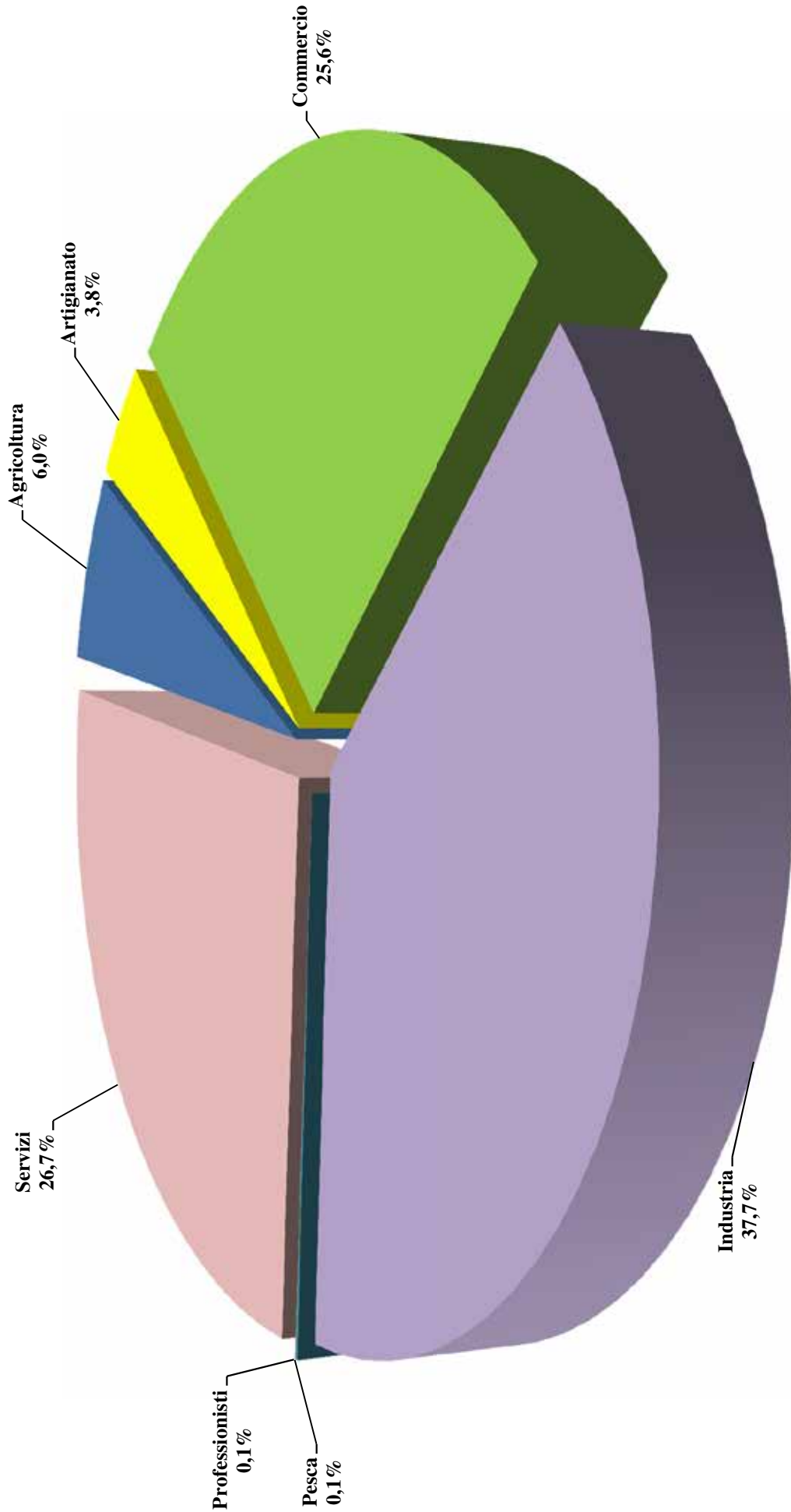
**Garanzie in essere 2011-2015**  
( importi garantiti valori residui)



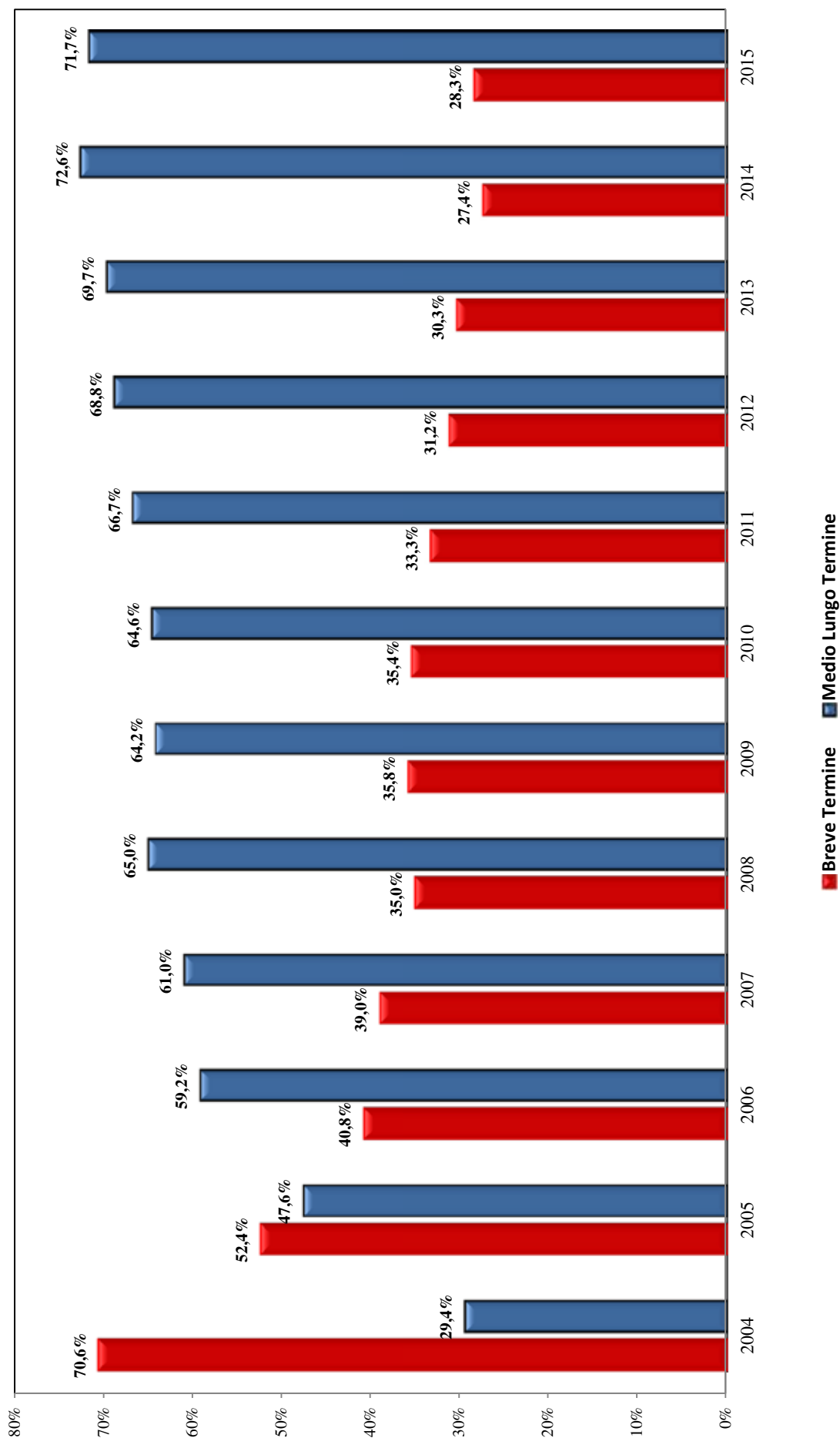
Distribuzione affidamenti per area geografica  
Anno 2015



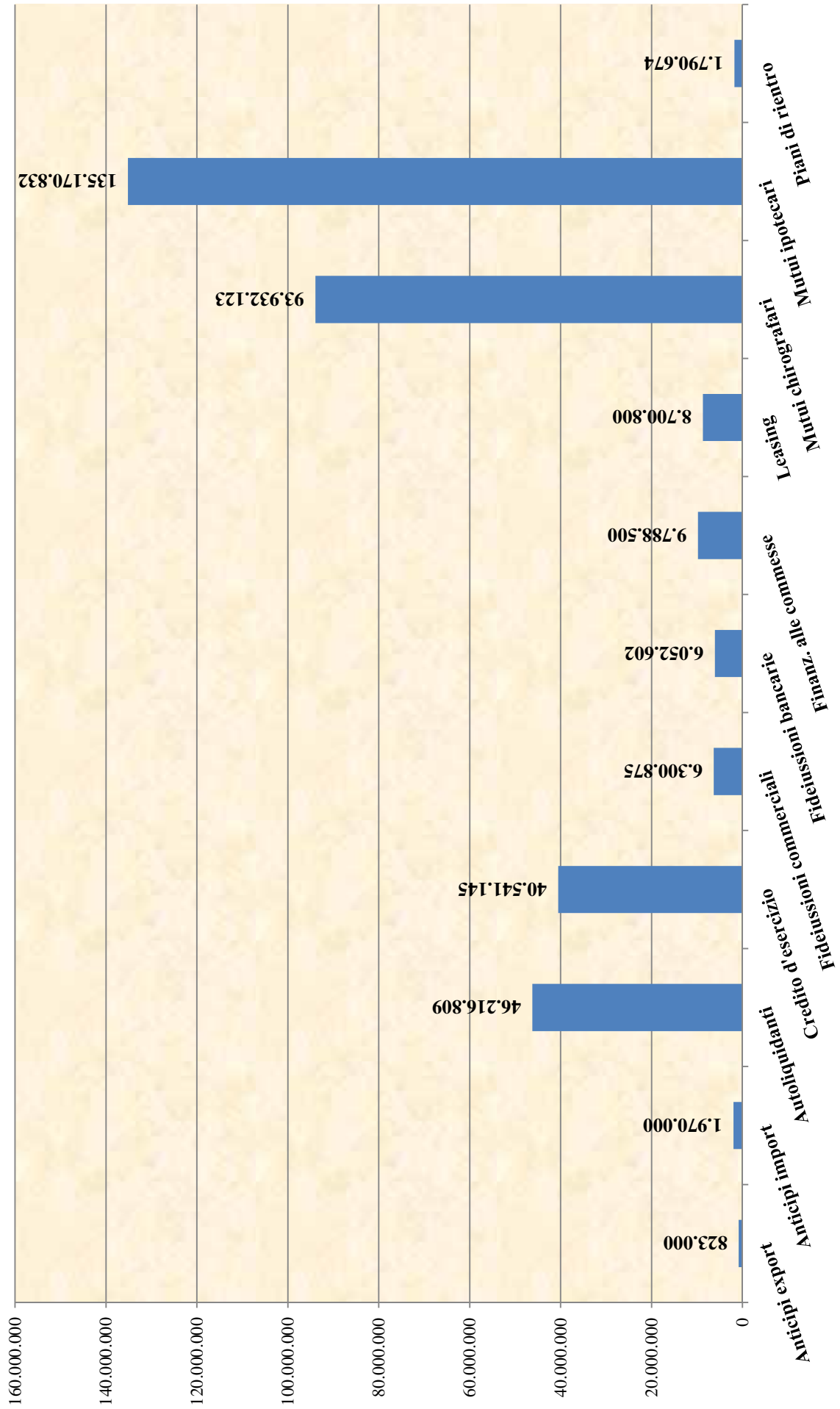
**Distribuzione affidamenti per macro settore  
Anno 2015**



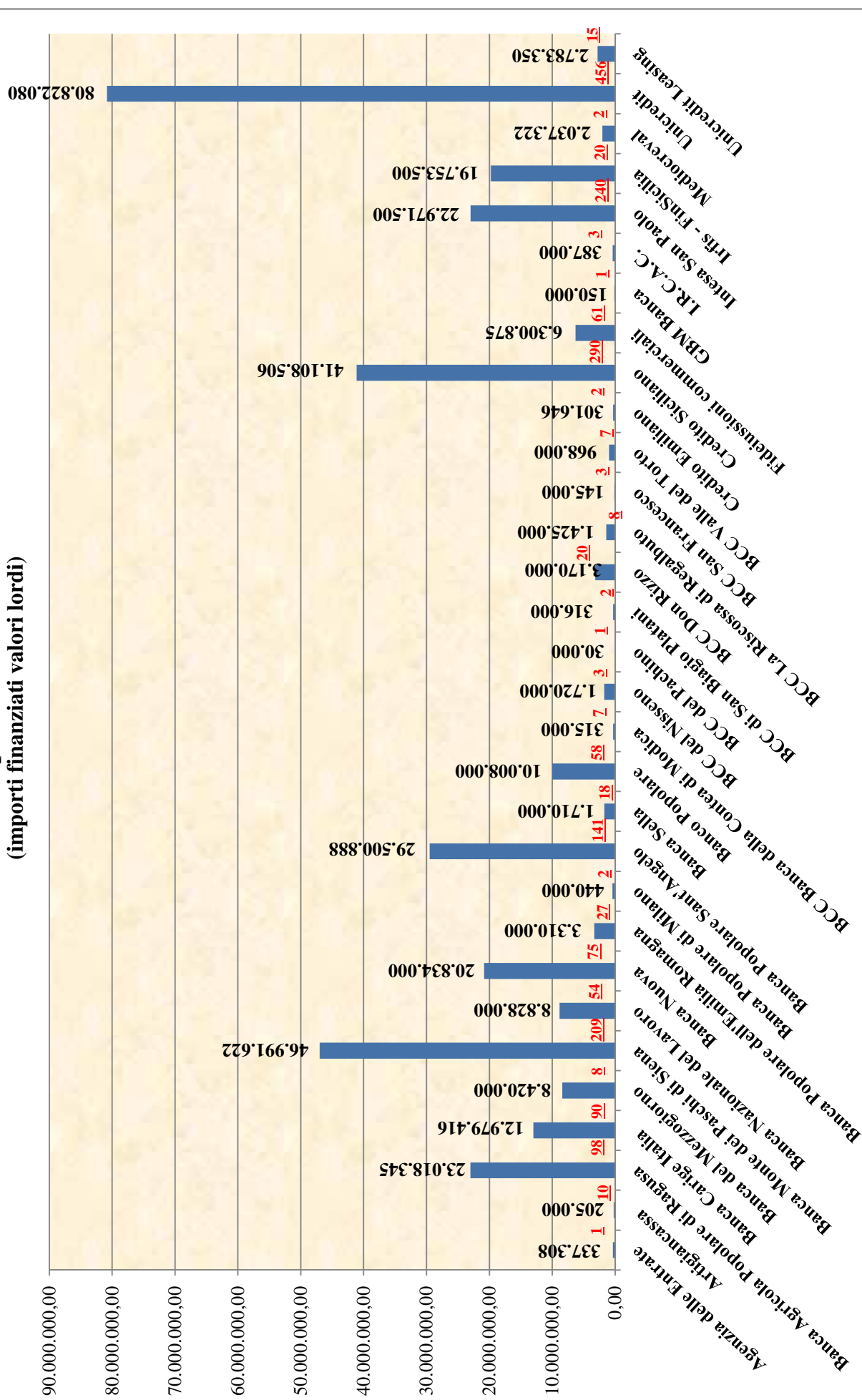
### Ripartizione per Tipologia



**Fidi in essere per modalità di utilizzo al 31.12.2015**  
(importi finanziati valori lordi)



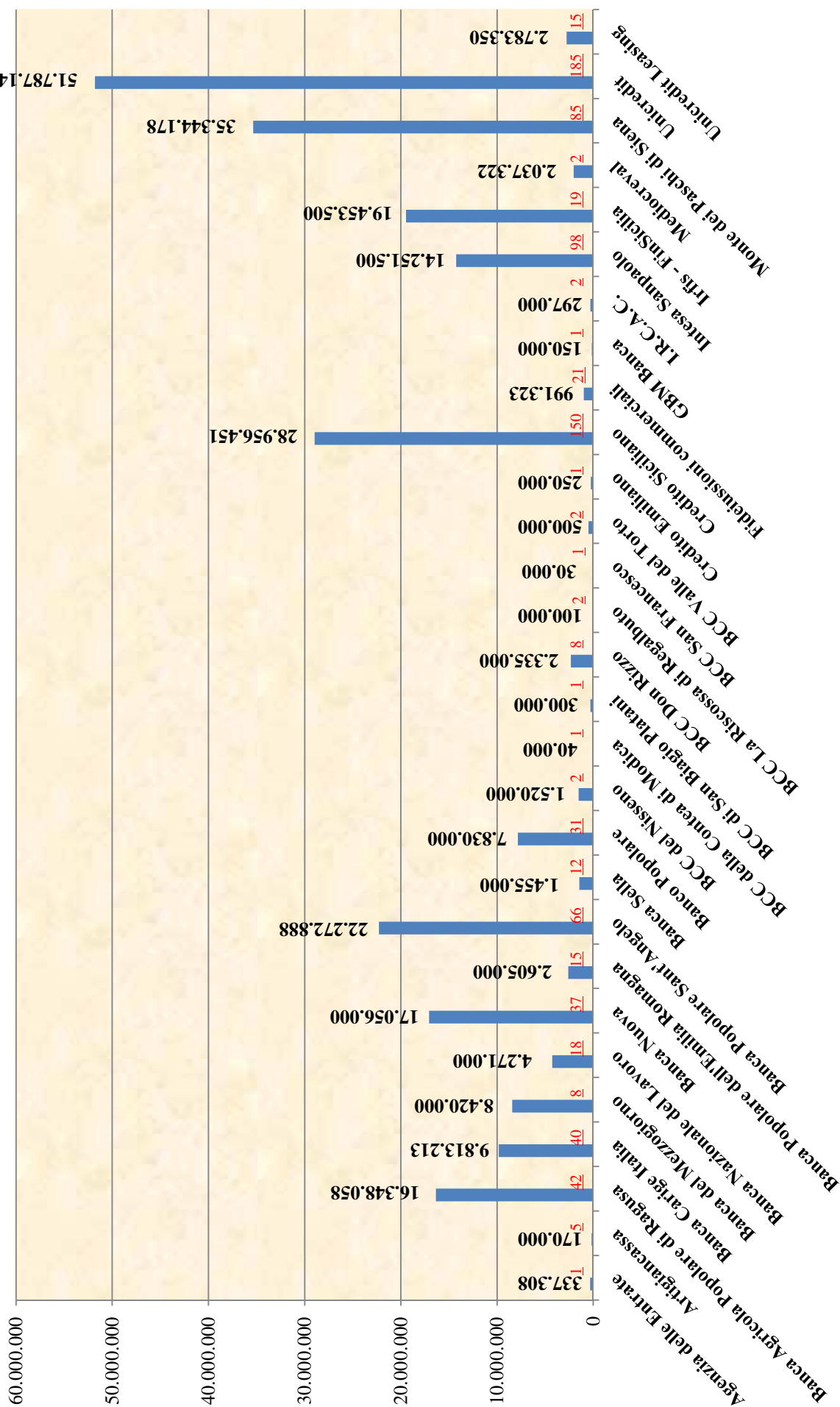
**Fidi in essere per banca al 31.12.2015**  
(importi finanziati valori lordi)



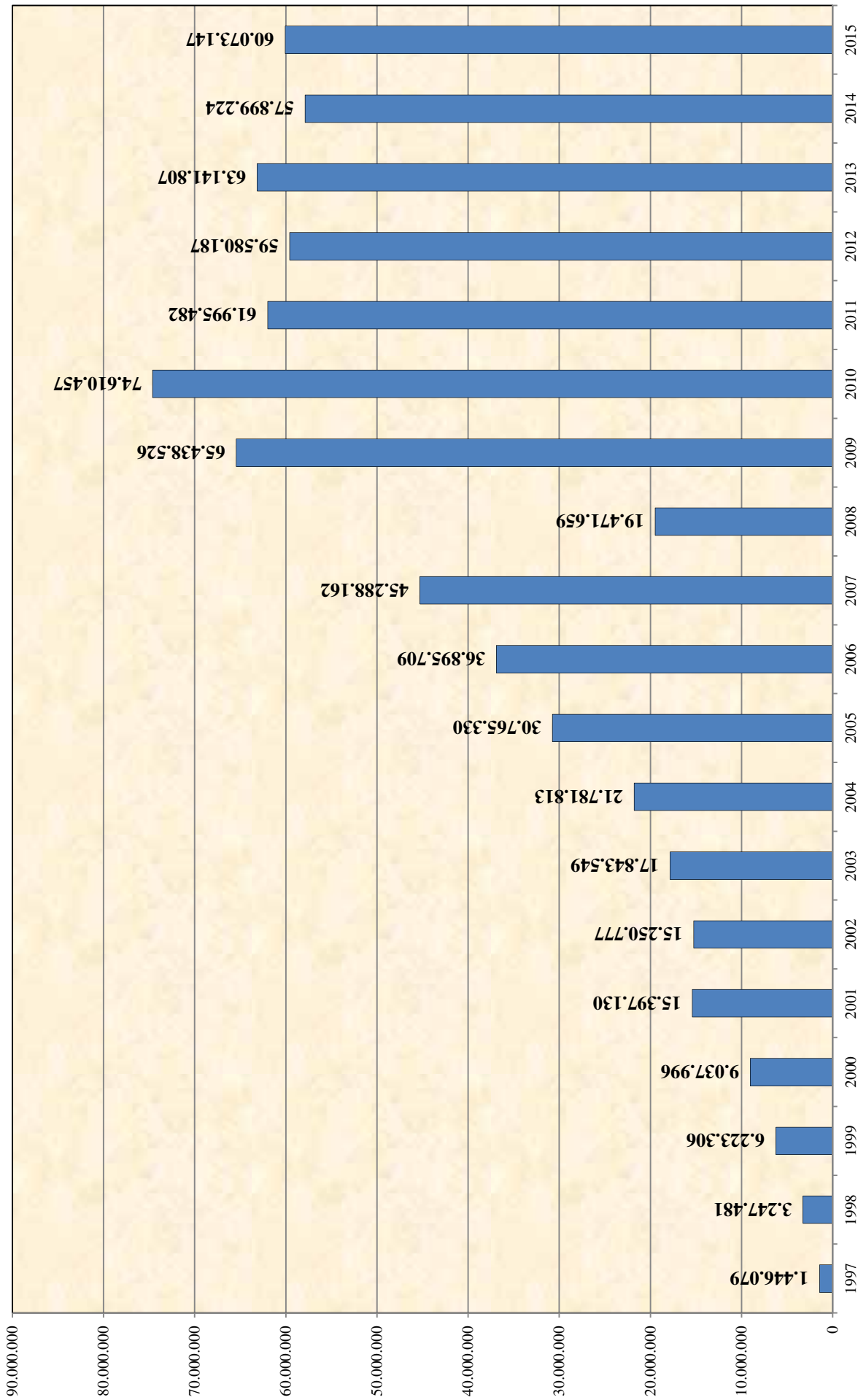
**Fidi in essere a B. T. al 31/12/2015 per banca**  
(importi finanziati valori lordi)



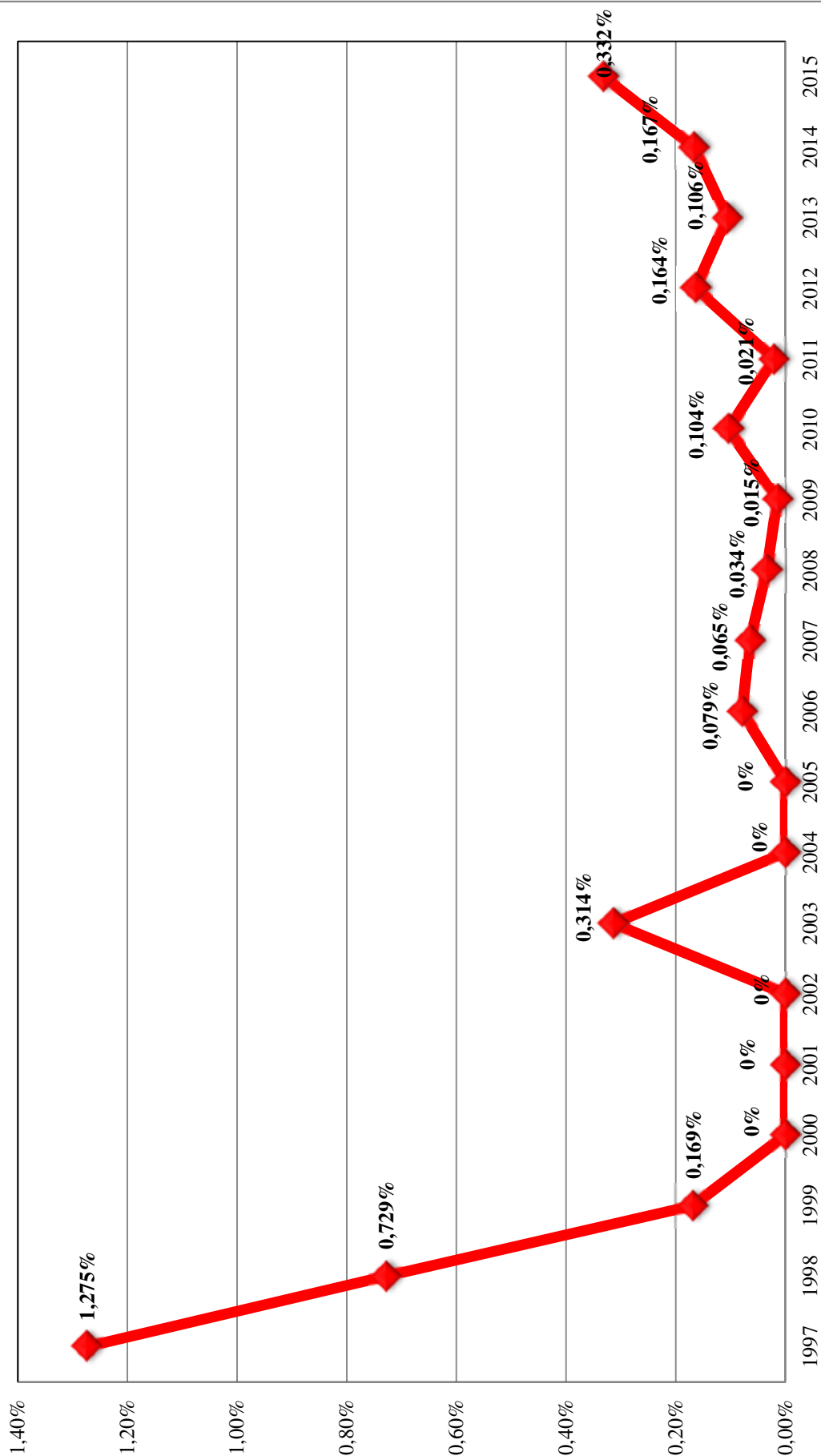
**Fidi in essere a M.L.T. al 31.12.2015 per banca**  
( importi finanziati valori lordi)



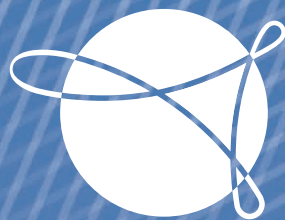
Fidi accordati dal 1997 per importi finanziati in euro



**Tasso di escussione anni 1997-2015**  
( escussioni dell'anno / stock finanziamenti )







## **FIDIMED**

**Soc. Coop. P. A. di Garanzia Collettiva dei Fidi**  
Intermediario Finanziario Vigilato ex art. 107 T.U.B. Codice identificativo 19542.0

**Sede Legale: Via Siracusa, 1/E - 90141 Palermo**  
**Tel. 091 34 18 89 - Fax 091 30 97 00**

**Sede Secondaria: Via De Caro, 104 - 95126 Catania**  
**Tel. 095 71 69 163 - Fax 095 44 59 99**

**[info@fidimed.eu](mailto:info@fidimed.eu) - [www.fidimed.eu](http://www.fidimed.eu)**